PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga, (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 30 Luglio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485. N. 11884

LA GUERRA AUSTRO-SERBA E L'OPERA DI MEDIAZIONE

L'INCOGNITA RUSSA

Il primo scontro

Due vapori serbi catturati

VIENNA 29 (Corr. Bur.) Stanotte alle 1.30 i serbi hanno fatto saltare il ponte fra Semlino e Belgrado. La nostra fanteria e artiglieria, e i monitori danubiani apersero quindi il fuoco contro le posizioni serbe al di là del ponte. Dopo breve combattimento i serbi si ritirarono. Le nostre perdite sono del tutto insignificanti.

Ieri un piccolo distaccamento di pionieri, insieme con i riparti delle guardie di finanza, riuscì a catturare due piroscafi serbi carichi di munizioni e mine. Dopo breve, ma violenta lotta, i pionieri e le guardie di finanza sopraffecero gli equipaggi serbi, di forze superiori, e si misero in possesso delle navi col loro pericoloso carico, facendole rimorchiare da due piroscafi danubiani. (Dalla II edizione del «Piccolo della Sera» di ieri).

L'ufficiale a.-u. ferito

al ponte di Semlino

VIENNA 29 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Semlino 29: L'ufficiale ferito quando fu fatto saltare in aria il ponte sulla Sava dai serbi è il primotenente Knerler. Egli si trova nell'ospedale già fuori di pericolo, giacchè la palla gli è stata estratta. Egli è ufficiale dei pionieri nel 68.o fanteria. Inoltre furono feriti tre soldati, però leggermente.

I tentativi

e le speranze di localizzare il conflitto

VIENNA 29 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: Naturalmente, si diffondono voci di tutte le specie che si riferiscono all'azione diplomatica delle varie Potenze. Fra altro si è detto che la Russia mobilita e che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha diretto una lettera autografa allo czar. Nè l'una nè l'altra di queste notizie finora si è confermata. Il comunicato del Governo russo mostra tuttavia che il Governo russo spera ancor sempre di vedere mantenuta la pace. Anche da Parigi vengono notizie secondo le quali nei competenti circoli francesi si spera di riuscire a localizzare la guerra. In generale, la giornata odierna, a quanto consta, non ha portato alcun mutamento decisivo nella situazione internazionale. Da questo fatto si vuol dedurre che è ancora possibile una soluzione della crisi senza complicazioni internazionali.

La «Neue Freie Presse» ha da Berlino 29: Il principe Enrico di Prussia, ritornato da Londra, ha dichiarato di essere fermamente convinto che la guerra resterà localizzata.

La «Neue Freie Presse» ha da Berlino: In luogo competente fu detto al corrispondente romano del «Lokal-Anzeiger»: Con la dichiarazione di guerra dell'Austria alla Serbia la situazione è divenuta molto più semplice. La prospettiva in una sollecita pacifica soluzione non è affatto diminuita. Si potrebbe ritenere quasi come certo che la guerra rimarrà localizzata e che si possa col primo successo delle armi austriache intervenire, tanto più efficacemente con la mediazione. Intanto ci si prepara a tutte le eventualità. Senza dubbio l'Italia, se sarà necessario, corrisponderà ai doveri del suo trattato d'alleanza.

La «Neue Freie Presse» ha da Berlino inoltre che nei luoghi competenti non si sa nulla delle intenzioni della Russia. Si attende però che la dichiarazione di guerra alla Serbia indurrà la Russia ad esternarsi sulle sue intenzioni. Qui anche oggi non si è pessimisti e si considera come un sintomo favorevole il fatto che le trattative tra Vienna e Pietroburgo continuano e si crede che la Russia cerchi i mezzi per scongiurare una guerra europea.

PARIGI 29 (N). L'ambasciatore germanico, barone de Schoen, ebbe stamane col rappresentante del ministro degli esteri Bienvenu Martin nuovamente un colloquio, in cui discussero la possibilità di localizzare il conflitto austro-serbo.

Il presidente dei ministri degli esteri Viviani ha avuto oggi, subito dopo il suo arrivo a Parigi, alcuni colloqui coll'ambasciatore germanico bar. de Schön e coll'ambasciatore russo Iswolski.

LONDRA 29 (Corr. Bur.). Il «Times» scrive: Nè il Governo nè il segretario di Stato Grey vedono nel fatto che la Germania non è in grado di aderire all'iniziativa inglese un rifiuto. Nella fretta del momento Grey ha fatto ciò che gli sembrava essere un provvedimento atto a scongiurare una conflagrazione europea. Se il suo progetto pel momento è caduto, ciò non significa che i nostri sforzi intesi al mantenimento della pace sono falliti. Essi saranno continuati senza posa con lo scopo che abbiamo avuto di mira fin da principio, cioè impedire che il conflitto austro-serbo divenga mercè l'effetto automatico delle alleanze un conflitto europeo.

Il «Daily Chronicle» dice: La Germania ha fatto sapere che secondo la sua opinione l'invito di Grey dovrebbe per ora essere differito. La Germania non vuol dire che non si abbia simpatia per le intenzioni di Grey, e noi siamo ben lungi dal considerare irrazionale il contegno della Germania. Se l'Austria-Ungheria ha deciso di continuare la campagna contro la Serbia, la Russia deve riflettere se sia necessario distruggere la pace europea per arrestare quella campagna nello stadio attuale. Noi tenendo conto di tutte le circostanze non possiamo comprenderne la necessità.

Il «Daily News» scrive: In quanto concerne l'Inghilterra è assurdo che noi ci lasciamo coinvolgere in un tale conflitto. L'idea che noi sacrifichiamo beni e sangue britannici per far si che la Russia metta salde radici nei Balcani, sarebbe un'offesa per uno Stato democratico. Le nostre mani sono libere in questa vertenza e dobbiamo conservarcele libere.

L'odierno Consiglio dei ministri è durato oltre due ore. Il ministro della marina Churchill, il segretario di Stato agli esteri sir Edward Grey, ed il ministro della guerra, lord Haldane, dopo che gli altri ministri si erano allontanati, rimasero ancora alcun tempo presso il presidente del Consiglio Asquith. Durante la seduta del Consiglio dei ministri l'ambasciatore francese Paolo Cambon si recò al ministero degli esteri.

ROMA 29 (Corr. Bur.). I giornali sono in generale dell'opinione che la dichiarazione di guerra non voglia ancor dire il toglimento di ogni azione diplomatica, che miri alla localizzazione del conflitto.

Il «Popolo Romano» dichiara che anche l'Italia è animata dal desiderio di evitare complicazioni. L'Italia segue l'Austria-Ungheria come alleata ed amica.

BERLINO 29 (N). L'ambasciatore russo è ritornato qui stamani dal suo congedo.

La «Neue Freie Presse» ha da Copenhagen: Il giornale «Politiken» reca da Stoccolma: I telegrammi ufficiali per la Russia sono inoltrati oggi non più per la via di Germania, ma per la via di Stoccolma. La direzione dei telegrafi della Finlandia ha ricevuto ad una sua domanda all'amministrazione russa la risposta che le comunicazioni con la Germania sono interrotte.

Lo stesso giornale reca da Bruxelles: Tra il Belgio e l'Olanda si svolsero trattative confidenziali per la comune cooperazione militare alla linea della Maas per la tutela della reciproca neutralità nel caso di una guerra franco-germanica.

La «Neue Freie Presse» ha da Rotterdam 29: I provvedimenti precauzionali dell'Olanda sono ora completamente eseguiti. Tutti gli importanti ponti ferroviari sono occupati. I forti di confine sono stati presidiati. Gli austriaci ed i germanici partono in frotte dalle stazioni balneari di Scheveningen e Blankenberghe. Nel Belgio da ieri è entrato in vigore il servizio di protezione di confine previsto per il caso di guerra verso le frontiere germanica e francese.

VIENNA 29 (N). Circa la flotta inglese si comunica ancora, a quanto la «Neue Freie Presse» riceve da Londra, che dopo terminate le manovre navali non saranno riaperte le scuole ed i diversi corsi della marina da guerra, sicchè anche le navi della seconda flotta tengono a bordo l'intero equipaggio, invece di sbarcarne una parte. Le navi della prima flotta, 29 navi da battaglia, quattro incrociatori da battaglia e nove incrociatori si sono riforniti la notte scorsa di carbone, provvigioni e viveri per parecchie settimane.

PIETROBURGO 29 Cor. Bur.) Oggi alla presenza dello czar gli aspiranti della scuola navale furono promossi a ufficiali. Lo czar pronunziò un discorso accolto da entusiastiche grida di urrà.

Jovanovic a Ginevra

VIENNA 29 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Ginevra 29: L'inviato serbo a Vienna Jovanovic è giunto qui questa notte accompagnato dal console generale a Vienna e dal viceconsole.

La neutralità della Grecia e della Bulgaria

VIENNA 29 (N). La «Zeit» reca: Da parte bene informata si conferma che la Grecia intende osservare la più rigorosa neutralità di fronte alla guerra fra l'Austria e la Serbia. Una dichiarazione in questo senso verrebbe presentata dal Governo greco all'inviato austro-ungarico ad Atene.

La «Neue Freie Presse» ha da Atene: L'inviato bulgaro ha fatto visita ieri al ministro degli esteri e ripetè la dichiarazione del presidente dei ministri Radoslavoff a Pasic che la Bulgaria nella guerra austro-serba si manterrà neutrale.

La ripercussione nel mondo finanziario

VIENNA 29 (Corr. Bur.) La Prima cassa austriaca di risparmio pubblica che oggi il numero delle persone chiedenti rimborsi fu oggi di 3500 con un prelevamento di 2¼ milioni di corone. Il numero dei depositanti fu di 500 con un versamento di un milione e mezzo. Questa cifra è inferiore alle solite del termine di maggio e novembre. Il movimento delle parti si è svolto in modo del tutto normale e sembra che la tranquillizzazione del pubblico abbia fatto grandi progressi. Molte persone venute con l'intenzione di ritirare denaro si trovarono indotte a desistere da questa intenzione dopo aver esaminate le comunicazioni ufficiali tranquillanti.

La Camera di Borsa ha deliberato oggi di tener chiusa la Borsa degli effetti anche nei prossimi giorni. La ripresa del movimento di Borsa sarà resa la settimana prossima mediante una notificazione.

Oggi è diminuita la ressa dei depositanti presso la Prima cassa austriaca di risparmio.

BERLINO 29 (Cor. Bur.) Dichiarazione ufficiale della direzione di Borsa. Fino ad ulteriori disposizioni non ha luogo una quotazione a termine di valori. Per rendere possibile lo svolgimento degli affari correnti a termine per l'ultimo luglio, seguirà oggi alle 2.30 pom. contemporaneamente alla fissazione dei corsi di cassa, per quanto possibile, anche una quotazione dei corsi a termine per l'ultimo del mese.

FRANCOFORTE 29 (Cor. Bur.) Il mercato è senza affari, la direzione di Borsa ha deliberato di vietare una quotazione del movimento dell'ultimo.

CRACOVIA 29 (Cor. Bur.) Ieri è stata tenuta qui una conferenza dei direttori di questi istituti finanziari, nella quale fu constatato che non ci sono segni che indichino un'interruzione dell'andamento normale degli affari di Banca. Gli istituti finanziari nutrono grande speranza che malgrado la presente situazione politica la vita economica della Galizia non sarà esposta ad una più forte scossa.

AMSTERDAM 29 (Cor. Bur.) La Banca d'Olanda aumentò lo sconto dal 3½ al 4½%.

PARIGI 29 (Cor. Bur.) La tendenza all'odierna Borsa dei prodotti era fiacchissima. Le quotazioni per luglio sono invariate. Per gli altri mesi non si quotarono i prezzi. Il tempo è bello.

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Schönbrunn

VIENNA 29 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» apprende che l'Imperatore partirà domattina da Ischl alle 7.10 per Schönbrunn. Egli farà una breve sosta a Vienna, poi proseguirà per Budapest.

La «Neue Freie Presse» reca che a partire da domani quella parte del parco del castello imperiale di Schönbrunn che si trova in immediata vicinanza del castello imperiale sarà chiusa al pubblico fino a nuovi ordini.

Il maggiore Tankosic a Salonicco?

VIENNA 29 (N). La «Neue Freie Presse» reca che la «Südslavische Correspondenz» riceve da Salonicco: Domenica sera arrivò qui con la ferrovia un ufficiale serbo con una signora, il quale scese in un hotel di Salonicco e si inscrisse nel registro dei forestieri sotto il nome di maggiore Bujakovic. Egli è proseguito lunedì per Odessa. Secondo persone che si sono incontrate con lui durante il suo soggiorno a Salonicco, sarebbe stato stabilito in modo escludente ogni dubbio che il preteso maggiore Bujakovic è in realtà il maggiore Voja Tankosic, il cui immediato arresto era stato chiesto dal Governo a.-u. alla Serbia nella sua nota. La Serbia, com'è noto, nella sua risposta aveva asserito di aver disposto il suo arresto ancora nella sera del giorno in cui le pervenne la nota.

Colloqui ed udienze di re Vittorio

ROMA 29 (N). Re Vittorio Emanuele ritornò ieri mattina da una breve crociera nel Mediterraneo. Il re ricevette tosto il presidente del Consiglio, on. Salandra, e nel pomeriggio il ministro degli esteri, Di San Giuliano, nonchè i capi di stato maggiore dell'esercito e della marina. Il re, dopo di aver assistito ad una messa nel Panteon, ricevette di nuovo il presidente del Consiglio, indi il ministro della guerra. Il re è partito oggi per Sant'Anna di Valdieri, dove si trova la regina ed i principi, ma poi ritornerà fra qualche giorno a Roma.

La censura telefonica anche in Italia

ROMA 28, (ritard.) Stasera è stata attuata anche in Italia la censura telegrafica e telefonica. Infatti per ordine ministeriale vengono sequestrate o interrotte tutte le notizie che riguardano il movimento di truppa e concentramenti di navi.

Poincaré a Parigi

PARIGI 29 (Cor. Bur.) Al tocco e 20 arrivò Poincaré, atteso alla stazione dai ministri, dall'ambasciatore Isvolsky e da altre personalità. Dalla stazione all'Eliseo il presidente fu entusiasticamente acclamato da un'enorme folla.

Dimostrazioni per la guerra

BERLINO 29 (Corr. Bur.). Nelle ore serali di ieri si rinnovarono le manifestazioni di simpatia all'Austria. Vi partecipò una folla di molte migliaia di persone, prevalentemente studenti.

★ Altre dimostrazioni per la guerra sono avvenute, a quanto rileva il «Corr. Bur., a Lubiana, a Zagabria, a Seraievo, a Iglau, a Czernowitz e in altre città.

IN ALBANIA

Gli ufficiali olandesi se ne vanno

ROMA 29 (Cor. Bur.) L'Agenzia Stefani reca da Durazzo 28, ore 10 ant.: Stamane gli ufficiali della missione olandese si recarono dal principe per esporgli l'impossibilità dell'esecuzione dei suoi mandati. Il principe si è riservato una decisione. Corre voce che gli ufficiali rassegneranno le dimissioni alla Commissione di controllo. Mufid bey è stato nominato inviato a Roma.

Turkhan pascià a Trieste

Turkhan pascià il presidente dei ministri d'Albania è giunto ieri nella nostra città, reduce dal suo lungo viaggio tra le Corti europee. Ieri ha avuto un lungo colloquio all'«Excelsior Palace Hôtel con Faik bey Konitza. Quanto prima proseguirà per Durazzo.

La guerriglia in Cirenaica

Un campo beduino battuto e disperso

ROMA 29 (Cor. Bur.(L'«Agenzia Stefani» ha da Bengasi: Due colonne al comando del generale Mambretti e del colonnello Martinelli hanno sloggiato il 27 corr. circa un migliaio di ribelli dalle loro posizioni fortemente trincerate nella zona di Kaulan. Le perdite dei ribelli furono 145 morti: essi abbandonarono anche grandi quantità di munizioni ed armi. Da parte italiana un soldato e sette ascari furono uccisi, un ufficiale e 27 uomini feriti.

Il capitano Castoldi manda i suoi padrini all'avv. Scimonelli

ROMA 28 (ritard.). In seguito alle parole pronunciate ieri dall'avv. Scimonelli, quando disse che il capitano Castoldi era un «maître d'hôtel» del principe di Wied, oggi il capitano Castoldi ha mandato un cartello di sfida all'avv. Scimonelli, a mezzo dei padrini maggiore Pontini e tenente Barbarich. Il cartello non chiede spiegazioni, bensì soddisfazione.

L'avv. Scimonelli delegherà poi i suoi rappresentanti. Dopo il duello Vecchini-Ravà, è questa la seconda vertenza cavalleresca cui dà luogo questo rumoroso processo Magrini.

Un'esplosione uccide 25 persone e ne ferisce 50.

TAMZLUNA 29 (N). Si comunica da Tudela: Durante una manovra di pompieri in occasione d'una festa popolare, una tremenda esplosione uccise 25 persone e ne ferì gravemente 50. Non si conoscono le cause dell'esplosione.

L'assoluzione della signora Caillaux

L'ultima udienza

PARIGI 29 (N). Eccovi maggiori particolari sulla drammatica ultima udienza del processo Caillaux.

L'udienza si apre alle 10. L'aula è rigurgitante. Il presidente raccomanda la calma. Prende la parola Seigmann avvocato del «Figaro».

La signora Caillaux, che sembra sofferente, ascolta l'arringa con la testa bassa appoggiata sul davanti del banco.

L'avv. Seigmann descrive l'angoscia con la quale gli orfani di Gaston Calmette attendono il verdetto. Egli fa l'elogio di Calmette; indi discute le argomentazioni di Caillaux relative ad un patto che sarebbe stato concluso fra Calmette e delle società straniere. Espone le origini della ricchezza di Calmette e dice poscia: la signora Caillaux ha ucciso Calmette per sbarazzare suo marito dalle critiche del «Figaro» contro le sue mene politiche. Indi ricorda che le ultime parole di Calmette furono: «Ciò che ho fatto lo ho fatto senza odio». Termina chiedendo che si faccia giustizia ai figli del defunto.

La violenza oratoria di Chenu. La signora Caillaux svenuta.

L'avv. Chenu parla anche egli dei figli di Calmette. Dice poi che la signora Caillaux è una donna di sangue freddo. Ella si è tenacemente adoperata a disgregare la famiglia del suo amante e l'amante ha trionfato della moglie legittima.

Chenu continua parlando della famiglia di Caillaux nella quale i due coniugi erano strettamente uniti nelle loro finalità, nelle loro speranze e persino nei loro progetti di omicidio.

Chenu parla poi dell'ambizione di Caillaux senza freno, senza limiti. Caillaux, dice, è uno di quegli uomini la cui potenza è fatta della loro propria audacia e dal timore che ispirano. Chenu vuole dimostrare che è stato Caillaux a spingere sua moglie all'uccisione di Calmette. Così, egli dice, Caillaux non parlò a sua moglie del suo colloquio con il Presidente della Repubblica e delle rassicuranti parole che il Presidente della Repubblica aveva pronunciate dinanzi a lui. Egli ricorda anche che il giorno del delitto Caillaux pronunciò violente parole a sua moglie. Ella si è decisa allora a sostituirsi a lui.

L'avv. Chenu narra le circostanze del dramma ed insiste per rilevare la calma della quale ha dato prova la signora Caillaux durante tutta la giornata del dramma.

La signora, impressionatissima, sviene ed è trasportata fuori dall'aula.

L'udienza è sospesa alle 2.15.

Durante la sospensione dell'udienza l'aula è singolarmente rumorosa. Quando la Corte rientra alle 3, il presidente non ottiene la calma che con la minaccia di fare sgomberare l'aula.

La signora Caillaux rientra sostenuta dalle guardie. Ella si accascia in un angolo del suo banco e singhiozza lievemente.

Fin dalle sue prime parole l'avv. Chenu la rimprovera che mentre ora sviene tanto spesso non abbia avuto un momento di debolezza davanti al cadavere dell'ucciso. Non vi è giustizia in Francia, ha detto la signora Caillaux dopo il delitto, ed io dico che se disgraziatamente queste parole si verificassero esattamente nel mio sventurato paese, suo marito ne avrebbe grave responsabilità.

L'avvocato Chenu cerca di confutare la tesi sostenuta ieri dal colonnello Aubry sull'automatismo ed il nervosismo dell'accusata.

E' un assassinio premeditato ed eseguito senza incertezze nè prima nè dopo, nè durante il delitto.

Chenu parla poscia contro il sistema di difesa che consiste nel far ricadere la responsabilità della morte sui medici. Voi direte, continua Chenu, rivolgendosi a Labori, che Calmette non sarebbe morto, se fosse stato curato dal dottor Doyen. Vi risponderò: Calmette certo non sarebbe morto se nella mattina del 16 marzo Caillaux non gli avesse promesso di tagliargli la faccia, e se nel pomeriggio, mettendo in esecuzione il progetto la signora Caillaux non si fosse recata a mettergli quattro proiettili nel corpo.

Chenu ricorda quali erano i documenti che si trovavano nel portafogli di Calmette e dichiara che non parlerà del «documento verde», avendo preso degli impegni a tale proposito.

Parlando poscia delle lettere intime, Chenu chiede: Ove sono le considerazioni di politica generale che un giornalista avrebbe potuto utilizzare? E' una corrispondenza banale di una amante che si scuote e che fugge. L'avvocato Chenu legge una lettera della signora Caillaux dove ad un certo punto è così concepita: «Con la tua odiosa politica calpesti i nostri due corpi. Vi trovi dunque tanto piacere in quella sudicia bestia?».

La signora Caillaux continua a piangere.

Chenu vorrebbe essere l'accusatore pubblico.

Chenu dichiara che vorrebbe occupare il posto del Pubblico Ministero per fare una requisitoria a nome della Francia onesta e laboriosa, la Francia tanto calma che con la spada al fianco sicura dei suoi figli, guarda tanto tranquilla verso la frontiera.

Poscia facendo allusione alle voci che sarebbe stata fatta un'inchiesta sulle coscienze dei giurati, Chenu aggiunge: Allora tanto peggio per l'accusata poichè voi vi mostrerete senza compassione e non vorrete che la sera del verdetto i due orfani di Calmette possano dire che in Francia non esiste giustizia.

(Profonda impressione: rumori; applausi; movimenti prolungati).

Il Procuratore Generale esclude la premeditazione.

Il Procuratore Generale espone i motivi dell'atto della signora Caillaux e constata che nella lettera intima il punto di vista elettorale è unito a questioni sentimentali in tale maniera che non si può isolare nulla.

La signora Caillaux, egli dice, ha agito sotto l'influenza del timore e della collera. Raramente una polemica di stampa rivestì un carattere personale e raggiunse un tale grado di violenza. Si comprende come l'accusata sia stata esasperata per le lettere di cui suo marito era oggetto.

Il Procuratore Generale ritiene che la pubblicazione del rapporto Fabre occupava poco posto nelle preoccupazioni della signora Caillaux. Fu la pubblicazione della lettera «Ton Jo» che fece raddoppiare le inquietudini della signora Caillaux. Questa pensò a torto che Calmette poteva pubblicare anche le sue lettere intime.

Nessuno, dice il Procuratore, ha il diritto di farsi giustizia da sè. Si deve proclamare come un dogma l'inviolabilità della vita umana. Voi, o giurati, siete a quel posto per difenderla e siete anche per applicare la legge dinanzi alla quale tutti sono uguali. Certamente voi moderete la sua applicazione! Forse escluderete la premeditazione (rumori nell'aula).

Il Procuratore termina dicendo: Concludo e concludo fermamente che emettiate un verdetto di colpabilità contro la signora Caillaux.

L'udienza è sospesa alle 5.25.

Parla l'avv. Labori, il difensore.

L'udienza è ripresa alle 5.50 e prende la parola l'avv. Labori (vivi movimenti di attenzione).

Labori constata che il Procuratore della Repubblica ha riconosciuto, con tutta la sua alta autorità, il movente del dramma. Non è dunque a vero dire suo avversario.

Risponderò, dice Labori, sopratutto alla Parte civile. Labori ricorda processi analoghi a quello d'oggi, specie il tentativo di assassinio commesso dalla signora Paulière contro un redattore della «Lanterne». Allora, egli dice, il «Figaro» prese nettamente parte contro il redattore deplorando l'eccesso di simile campagna.

L'avv. Labori ricorda anche il processo Jules Claudine, nel quale la signora Claudine aveva ucciso un agente di affari e fu assolta dai giurati della Senna.

Il difensore continuando la sua arringa dice che se egli si trovasse solo di fronte al Pubblico Ministero non gli potrebbe essere rifiutata l'assoluzione dell'imputata. Egli si trova di fronte all'avv. Chenu, al talento del quale egli rende omaggio, il quale ha fatto un processo politico.

Labori fa poi l'elogio di Calmette, ma aggiunge che dopo gli attacchi di Chenu egli si vide obbligato a dire quello che pensa della campagna del «Figaro». L'avv. Labori afferma che il rapporto Fabre non ha il minimo valore. Il Procuratore Generale Fabre, egli dice, non aveva che da esigere dal Presidente del Consiglio di non ricevere ordini che dal Ministero della Giustizia. Siccome egli non l'ha fatto egli si è lamentato a torto di avere subito la più grande umiliazione della sua vita.

Per Labori il rapporto Fabre non poteva determinare l'atto della signora Caillaux; Calmette soltanto non poteva pubblicarlo a meno di sembrare associato alla campagna di cui è stato detto che Barthou era uno degli iniziatori (applausi).

Labori continua: Adesso, a parte il rapporto Fabre, che si può dire della signora Caillaux, se non che è la donna innamorata che si erge per vendicare suo marito dagli attacchi politici? (La signora Caillaux piange).

Labori aggiunge: Il carattere essenziale di questo processo è passionale.

Quindi egli passa a trattare della signora Gueydan e delle lettere intime. Queste lettere non hanno, egli dice, alcun interesse. Labori dice che Caillaux è un galantuomo: lasciò che la sentenza di divorzio fosse pronunciata a suo carico. Parla quindi della rendita annuale di 18 mila franchi che Caillaux continua a pagare, regolarmente, alla signora Gueydan.

Labori dice che le lettere intime, benchè senza importanza avrebbero potuto, abilmente presentate, provocare un effetto considerevole sui concittadini della signora Caillaux.

L'avvocato non vuole credere che Calmette avesse lettere intime, ma, egli dice, ciò che è ben certo è che si comprende il terrore della signora Caillaux.

Labori fa l'elogio della signora Caillaux che è stata più sensibile e tenera inquantochè ha avuto nella vita una avventura per la quale essa non era fatta. (La signora Caillaux continua a piangere dirottamente).

L'avv. Labori afferma il suo diritto di domandare se un intervento chirurgico più rapido non avrebbe modificato molto, anzi del tutto l'aspetto del processo.

Egli conchiude rivolgendosi verso il banco della stampa: «Nelle passioni dell'ora presente, più di uno ha perduto la misura: che la signora Caillaux esca assolta e la stampa purificata, è quanto auguro. Conserviamo la nostra collera per rivolgerla contro il nemico esterno ed usciamo tutti decisi ad essere solidali contro il pericolo che ci minaccia!

Applausi frammisti a rumori accolgono la fine della poderosa arringa dello avv. Labori che nonostante le difficoltà della causa ,ha saputo mantenere la sua fama di avvocato principe.

Nell'aula non si respira più. Il presidente dice:

— La discussione è finita.

Presidente: La causa è chiusa. Signora Caillaux, avete altro da aggiungere in vostra difesa?

La signora Caillaux fra i più grandi rumori mormora qualche parola che non giunge neanche a noi che pure le siamo

vicinissimi. Indi colpita da una breve sincope e col viso bagnato di lagrime lascia la sala.

Labori: La signora Caillaux dichiara che non ha nulla da aggiungere.

La giuria si ritira.

I giurati si ritirano per deliberare alle 7.50. Il momento culminante del processo è finalmente giunto, dopo otto giorni di chiacchiere spesso vane, ma sovente vibranti.

I giurati si ritirano, ma nessuno si decide ad abbandonare il proprio posto. E' convinzione generale che i giurati non si tratterebbero molto in sala di deliberazioni.

Nei corridoi le discussioni sono animatissime. Giornalisti e avvocati fanno a chi parla di più. La frase dominante nelle conversazioni è questa: «Se io fossi giurato darei un verdetto della maggior mitezza, ma di giustizia».

Il verdetto.

A misura che l'attesa si prolunga le discussioni si infiammano.

Alle 8.50 finalmente rientra la Corte. La folla ha invaso tutto il pretorio e gli stessi posti riservati ai magistrati.

Il capo dei giurati legge il verdetto. Esita un istante ma un usciere gli indica col dito la formula che deve pronunciare. Con voce turbata dà allora lettura del verdetto:

«Sul mio onore e sulla mia coscienza dinanzi a Dio, dinanzi agli uomini, la risposta della giuria è questa:

Primo: Giuseppina Enrichetta Reinouard, sposata Caillaux, qui presente, è colpevole di avere il 16 marzo 1914 commesso un omicidio volontario nella persona di Gastone Calmette? A maggioranza: «No».

Secondo: Giuseppina Enrichetta Reynouard ha essa agito con premeditazione? A maggioranza: «No».

E' l'assoluzione.

Molti spettatori applaudono. Si grida: Viva Caillaux, Viva Caillaux!

Altre grida rispondono. Abbasso Caillaux. Assassino! Assassini!

Durante questo tumulto che si prolunga senza che nulla si tenti per reprimerlo, Caillaux accompagnato da Ceccaldi rientra nella sala agitando il suo cappello a cilindro. I suoi partigiani si aggruppano attorno a lui.

Si levano in piedi.

In questo momento una voce potente isolata grida nell'aula: Viva la Francia! Abbasso i venduti!

Torna un istante di calma. Gli avvocati Chenu e Labori ritti in piedi assistono alla scena commossi.

Il presidente ordina che sia fatta rientrare l'accusata che riprende il suo posto, e guarda impassibile ai giurati ed al presidente che si dispone a leggere il decreto di assoluzione.

Il presidente dà la parola alla parte civile. L'avv. Chenu non ha nulla da dire.

— Non avete osservazioni da fare - insiste il presidente?

— Nessuna - risponde Chenu con voce vibrante.

— Ma il franco di danni e interessi che avete chiesto?

— Vi rinunciamo.

La sala è attentissima.

Il dramma è finito ma l'emozione culmina in questo momento.

Gli avvocati Chenu e Labori, presso il banco dell'accusata, si dànno l'abbraccio di rito.

Quando i due batonniers si separano, scoppia nell'aula un tumulto, che continua fuori del palazzo di giustizia.

A Parigi questa sera avremo dimostrazioni.

Un retroscena del verdetto.
Si voleva infliggere una mite condanna.

PARIGI 29 (N). Si apprende che durante la deliberazione dei giurì il capo dei giurati fece chiamare il presidente della Corte d'Assise che seguito dai membri della Corte, dal Procuratore Generale e dagli avvocati, si recò presso i giurati, i quali domandarono alla Corte se si poteva applicare all'accusata la legge della condanna condizionale. Fu risposto negativamente. Infatti il minimo della pena cui la signora Caillaux poteva essere condannata era di cinque anni di reclusione.

Quando il capo dei giurati lesse il verdetto erano le nove.

Alle 9.30, esattamente, la signora Caillaux, accompagnata dalla sua cameriera, lasciò la Conciergerie in automobile per il Quais Orfevre. La sua partenza passò inosservata.

Alcuni minuti dopo i dimostranti che stazionavano dinanzi al palazzo di giustizia furono dispersi.

Un commento.

ROMA 29 (N). La notizia della sentenza di Parigi è stata diffusa poco dopo a Roma dalla sesta edizione della «Tribuna». La «Tribuna» così commenta:

«Adunque i giurati di Parigi non hanno voluto essere da meno di quelli di Aix che assolvettero la signora Clovis Hugues la quale per la medesima ragione uccise il Morin. Essi hanno confermato il sentimento unanime che si manifestò al primo momento del fatto quando, pur commiserando la sorte sciagurata toccata al Calmette, ognuno sentì che nella politica e nella polemica ci sono confini che non debbono essere mai varcati, che vi sono doveri di cortesia, di cavalleria e di dirittura verso una donna, che non debbono essere dimenticati per quanto aspra, acre, virulenta possa essere la polemica politica».

Dopo aver dichiarato che la sentenza di Parigi conferisce una patente di moralità politica anche all'ex-ministro Caillaux, la «Tribuna» conclude:

«Durante il processo c'era un altro accusato ed egli pure è stato assolto: Caillaux.

«Certo, Caillaux deve a sua moglie molto più per ciò che essa col suo atto gli ha permesso di dire e di dimostrare, di quello che essa stessa abbia fatto».

La caccia al Pianetti fra bufere e temporali.

SAN GIOVANNI BIANCO 28 (ritard.) Neanche oggi si hanno notizie precise intorno a Simone Pianetti. Secondo una notizia giunta ai carabinieri di Piazza Brembana, pare che due donne abbiano visto il bandito sopra il monte sovrastante Baresi, e precisamente sul monte detto la Corna Lunga. Il Pianetti sarebbe così passato dal versante destro a quello sinistro del Brembo, avvicinandosi a San Gallo, dove abita la sua famiglia. Un carbonaio di Santa Brigida, che lunedì sera parlò col Pianetti, gli ha detto che il bandito ha giurato che dal giorno della sua scomparsa da San Giovanni Bianco non ha sparato neanche un colpo di fucile nè contro i carabinieri nè contro altre persone. I soldati che battono le montagne sono molto stanchi a causa anche dei temporali che ogni giorno si scatenano sempre più violenti. Anche oggi l'acqua è caduta continuamente, e nel pomeriggio le montagne sono state avvolte da una nebbia fittissima. Si crede che il Pianetti non si costituirà se non quando saranno ritirati i soldati. Stamane è partito il figlio del Pianetti per cercare di abboccarsi col padre.

CRONACA LOCALE

In tempi di mobilizzazione

Ieri l'aspetto della città si avvicinava a quello normale: tranne il maggior movimento di uniformi militari, e tranne quel rilassamento dell'attività cittadina che corrisponde all'eccezionalità della situazione. I caffè non sono più frequentati del solito, poichè i loro frequentatori abituali sono stati richiamati in gran numero (un caffè di Piazza Grande calcola che sieno stati mobilitati 200 dei suoi quotidiani avventori); ma quella che è la vita di caffè, la vita di conversazioni, di chiacchiere, di commenti a notizie più o meno ipotetiche, si fa da tutti, uomini e donne, a tutte le ore, su tutte le strade.

Voci venute non si sa da dove si diffondono non si sa come; e si ha un bel da fare per cercarne le origini e per scoprire se la fantasia del pubblico abbia o no lavorato intorno a un nocciolo di verità. Giacchè la fantasia del pubblico lavora molto in questi giorni di avvenimenti precipitosi e di vita fuor del consueto: e bisogna scusare il pubblico, appunto perchè gli avvenimenti sono precipitosi, la vita fuor del consueto, e i giornali non possono compiere con la solita libertà il loro ufficio di appurare, precisare e rettificare. A proposito di voci fantastiche: già da sabato notte circolano voci di perquisizioni al «Narodni Dom», di arresti di slavi, e perfino dell'irreperibilità dell'avv. Rybar. Ora, nei circoli dell'autorità si nega assolutamente che sieno state fatte perquisizioni al «Narodni Dom» ed arresti in relazione con esse; e l'avv. Rybar, lungi dall'essere irreperibile, aveva annunciato per iersera il suo arrivo dalla villeggiatura a Trieste. Quello che ci consta è soltanto che l'avv. dott. Mandic fu chiamato alla Direzione di Polizia e interrogato su richiesta del Tribunale di Lubiana, ma non è affatto vero che sia stato arrestato.

Così la maggior parte delle voci che il pubblico, per bisogno di notizie, accoglie e fa girare con quella rapidità sorprendente che ha una voce lanciata in una città, risultano poi esagerate, o inesatte, o addirittura infondate. In tali condizioni, si capisce come il giornale, per quanto inceppato nelle sue funzioni, sia ancora il più efficace elemento regolatore: chè altrimenti il pubblico, ridotto a vivere a spese delle proprie congetture e della propria fantasia, finirebbe col mettersi del tutto fuori del vero.

Una delle ansietà maggiori del pubblico, e questa in parte giustificata nei primi giorni di una situazione nuova, è quella per il rincaro dei viveri, che esso pubblico considera come un male che non si potrà evitare, che si svilupperà su scala indefinita. Quest'opinione non è esatta, ma di tale problema e di altri, nelle loro proporzioni reali e nei rimedi che vi si cercano attivamente, ci occupiamo oggi stesso in articoli a parte. Un'altra preoccupazione, piuttosto seria, è quella per la sorte del commercio al minuto, che senza dubbio dovrà lottare con condizioni molto difficili. I cittadini si mettono in economia, e quasi tutti riservano il denaro per i generi di prima necessità che si prevede dovranno pagarsi a cassa pronta: quindi in molti negozi d'altri generi il lavoro è notevolmente diminuito. I negozi di biancheria da uomo e di articoli affini ebbero nei giorni del richiamo sotto le armi buone giornate di vendita; ma tutti i numerosi esercizi che vivono su quella gran compratrice che è la donna, si sono accorti d'un ristagno che in certi casi ha assunto proporzioni molto sgradevoli. Nei circoli commerciali si citano negozi dove è normale un incasso quotidiano di 200 corone e che in questi giorni sono scesi fino a 5 corone di tocco. Ciò dipende certamente da quella svogliatezza d'ogni attività, che è caratteristica dell'attuale momento: il comprare è anch'esso una attività; ma non si pensa al comprare; si ha troppo da pensare ad altro. La situazione economica dei negozi, speriamo, verrà assestandosi col ritorno ad abitudini normali di vita, che non potrà tardare, passati i primi giorni dello stato di guerra. Tuttavia per il momento la condizione del commercio al minuto si presenta certo come uno dei problemi dei quali più giustamente si preoccupano i cittadini nei loro incessanti discorsi.

Lo stato di guerra e le piccole industrie

Fra i richiamati sotto le armi, vi sono anche parecchi piccoli industriali e altri professionisti indipendenti. In certi casi la condizione delle loro famiglie si presenta particolarmente difficile: e non già soltanto nei casi di mancanza di lavoro per le piccole officine; ma anche nei casi in cui il lavoro ci sarebbe e manca invece nei famigliari qualsiasi pratica del farlo eseguire e del dirigere l'azienda. Vi erano piccoli industriali che avevano commissioni abbastanza importanti, e perfino di qualche migliaio di corone; ma richiamati essi sotto le armi, le loro famiglie mostrarono un certo imbarazzo nel mandare innanzi l'azienda ed erano in procinto di abbandonar tutto. Di ciò si è preoccupato, come di un suo dovere, l'ing. Ermanno Coretti, direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Egli conviene che grandi provvedimenti non si possono prendere, e che è impossibile, anche con la miglior volontà, sostituire il capo di un'azienda privata. Tuttavia qualche cosa, come organo tecnico e consultivo, l'Istituto può fare; e quale lodevole attività esso intenda svolgere nelle condizioni attuali a sollievo degli esercenti lo si apprende dalla comunicazione seguente:

«L'Istituto per le piccole industrie richiama l'attenzione degli esercenti e piccoli industriali sull'attività, assolutamente gratuita, svolta dal suo ufficio di consulenza con l'offrire consigli, appoggi ed interventi diretti nei casi d'indole professionale che ammettono una sua attività mediatrice con le autorità o con i committenti. L'ufficio dà consigli e pareri in tutte le questioni tecniche, professionali, amministrative e legali che possono riguardare l'esercizio di un'industria, ragguaglia su processi ed impianti tecnici, fonti d'acquisto, prezzi, forniture pubbliche, sui rapporti degli esercenti con le varie autorità, procede nei limiti fissati dai suoi regolamenti a revisioni di impianti contabili ed all'assunzione dello stato finanziario, appoggiando infine i piccoli industriali in qualunque loro bisogno professionale: presentazione di campioni, esecuzione di disegni, ricerca della mano d'opera, assunzione, esecuzione e consegna di lavori ecc. Nelle presenti circostanze, trovandosi ora molti esercizi imbarazzati per l'assenza dei proprietari, per la mancanza di operai o per altre cause derivanti dal richiamo sotto le armi, l'Istituto rileva come il ricorrere al suo consiglio ed intervento possa essere più utile ed efficace che mai. In qualche caso con un opportuno intervento competente le difficoltà nell'iniziare o terminare, consegnare o liquidare un lavoro in corso ed ora sospeso e nelle relative necessità tecniche riguardanti la mano d'opera, i disegni, i materiali, le fatture ecc. possono essere eliminate, mentre i famigliari, con loro danno, non saprebbero provvedervi. Perciò l'Istituto cercherà ora più che mai, pur senza assumersi responsabilità dirette e subordinando il proprio intervento ai limiti delle forze disponibili, di prendere in considerazione i casi creati particolarmente dalle condizioni attuali nella piccola industria. Gli interessati possono rivolgersi agli uffici dell'Istituto preferibilmente nelle ore antimeridiane (9-1).

I provvedimenti contro la carestia di viveri

Il pubblico si mostra molto inquieto per il rincaro dei viveri già avvenuto e per quello che gli si pronostica come inevitabile: ma le inquietudini, per il momento, comunque giustificate, sono piuttosto eccessive, e i pronostici, stando alle probabilità meno pessimiste, dovrebbero volgere alla speranza che realmente si ottenga un miglioramento o almeno un non peggioramento della situazione.

Oggi il rincaro dei viveri c'è davvero. E' sentito da tutti. Si manifesta in quasi tutti i generi di prima necessità. La carne, lo abbiamo detto ieri, è aumentata di 16 centesimi. Le farine da 44 corone sono aumentate a 52 corone al quintale e oggi giungeranno a 60; e ciò porta il prezzo del pane a 8 centesimi di più per il momento, salvo ad aumentarlo ancora. Le patate che si vendevano da 6 a 8 centesimi all'ingrosso e si rivendevano al pubblico a 10 centesimi, costano adesso da 14 a 16 centesimi e son vendute sul mercato a 20 centesimi: precisamente il doppio. I pomidoro sono aumentati da 12 centesimi a 24; e le cipolle sono pure cresciute del cento per cento, dopochè furono requisite per l'esercito tutte quelle che si trovavano sulla piazza. I fagiuoli furono pure tutti requisiti, e non si trovano più che fagiuoli giovani. Altri legumi, sebbene non requisiti, subirono pure un aumento: e questo si attribuisce al maggior costo della mano d'opera nelle campagne per sostituire i proprietari richiamati.

Alcuni commestibilisti, di loro iniziativa, e senza alcuna autorizzazione del Consorzio, introdussero prezzi aumentati per il caffè, per lo zucchero, per lo strutto, per il lardo. E la situazione permette loro in un certo modo di farlo: giacchè, mancando i generi sulla piazza, dopochè quelli esistenti negli «hangars» del Punto franco furono requisiti per i bisogni della forza armata, è divenuto difficile il provvedersene altrove con sollecitudine.

Infine l'altro giorno si verificò nella città anche penuria di latte. Il consumo si ridusse alla metà del solito. La Commissione luogotenenziale, di cui parleremo più innanzi, si occupò della cosa e venne a rilevare che erano stati requisiti per l'esercito i depositi di benzina di due grandi consorzi della Carniola, che sono tra i massimi fornitori di latte a Trieste e che lo trasportano qui per mezzo di automobili. Tosto si avviarono pratiche per aprir nuove fonti di approvvigionamento: e già nei prossimi giorni sarà ampiamente provveduto al consumo del latte nella città.

*

Ma i problemi che dànno maggior preoccupazione sono quelli della carne e delle farine. Le condizioni del mercato della carne furono ieri da noi profilate brevemente. Quanto alle farine, dopo le requisizioni necessarie per l'approvvigionamento dell'esercito, esse veramente scarseggiano nella città. Il presidente del consorzio dei pistori sig. Skerk e il pistore sig. Chiaruttini ci affermano concordemente che quelli che aumentarono i prezzi furono costretti a farlo, non solo per la scarsità dei generi, ma anche per la grande difficoltà di acquistarne a cassa pronta, data la mancanza di denaro disponibile. Alcuni pistori dovettero rassegnarsi addirittura a chiudere il proprio forno, in parte per mancanza di farina; in parte per mancanza di mano d'opera. Ma la situazione potrà migliorare, non appena si riesca a provvedersi di farine dall'estero.

Finalmente, un inconscio artefice del rincaro a proprio danno fu il pubblico stesso. Tale era stato lo spauracchio che si era fatto dell'aumento di prezzi in caso di mobilizzazione e di guerra che molti privati comprarono farine ed altri generi all'ingrosso, per tenerseli in casa. Comprarono a qualunque prezzo; accettarono anche prezzi molto alti, nella supposizione che questi sarebbero ad ogni modo inferiori ai paventati prezzi del domani. Si provvidero cioè di merce cara, che si sarebbe potuta vendere a miglior mercato, qualora essa fosse stata lasciata a disposizione degli acquirenti normali.

*

Ora i prezzi del domani, si spera, non saranno di molto superiori ai prezzi dell'oggi; forse, per qualche genere, potranno anche essere diminuiti. Appena proclamata la mobilizzazione e affacciatosi il problema dell'approvvigionamento della città, alla Luogotenenza si riunì una commissione mista per studiare i provvedimenti e applicarli nel modo più rapido. La Commissione è presieduta dal Luogotenente. Vi partecipano rappresentanti del Comune, della Camera di Commercio, dell'amministrazione dell'esercito e della marina, dell'autorità di finanza, del Governo Marittimo, della Ferrovia dello Stato, della Meridionale. La Commissione ha un comitato esecutivo che siede in permanenza: ed essa stessa riunitasi la prima volta martedì, tenne seduta due volte al giorno.

In attesa delle imminenti comunicazioni ufficiali, possiamo dare per tranquillità del pubblico, qualche informazione sull'operato della commissione. Essa deliberò prima di tutto d'interporsi presso le autorità di finanza, presso le autorità militari e presso la posta, perchè sieno fatte tutte le facilitazioni possibili ai negozianti che s'interessano dell'approvvigionamento della popolazione. Esaminato lo stato delle cose, ne venne il convincimento che, attuati opportuni provvedimenti, se pur con certezza non si potevano escludere gli aumenti ulteriori di prezzi, si poteva tuttavia assicurare che questi non sarebbero stati rilevanti. Nel caso si fosse scoperta una tendenza ad approfittare della situazione per speculazioni illecite sul prezzo dei viveri, la commissione si riservava di proporre alla Luogotenenza di far uso della facoltà conferita dal regolamento industriale per l'applicazione del calmiere.

Abbiamo detto come la commissione intervenisse per la fornitura del latte. Il suo primo studio fu però il problema della carne. Questo, nelle condizioni attuali, non si risolve che in due modi: con l'aprire le frontiere del regno vicino, e con l'ottenere licenza d'introdurre la carne argentina. Le carni del Regno vicino possono dare un buon provvedimento, qualora non abbiano a prendersi anche in Italia misure di mobilizzazione con riguardo alla situazione europea. Per il momento ciò non è: e quindi per incarico della Commissione, la Luogotenenza spiccò un telegramma al Ministero delle finanze per l'abolizione temporanea del dazio sul bestiame vivo e macellato, nonchè sulle farine, introdotte dal Regno vicino.

Quanto alla carne argentina, ce n'è una piccola quantità al Punto franco di Trieste. Un altro quantitativo si trova nei frigoriferi di Venezia. E non è difficile organizzarne un trasporto continuo e normale dall'Argentina. Accertatasi che la carne argentina si poteva aver presto ed in quantità sufficienti, la Commissione propose alla Luogotenenza di interpellare il Governo perchè permettesse l'introduzione di quelle carni.

Come per le carni, così per le farine, le maggiori speranze sono nelle importazioni dal Regno vicino. Il giorno stesso delle requisizioni di farine per l'esercito, il Governo aveva promesso di provvedere all'arrivo di 150 vagoni di farina per i bisogni della città: e contava di averli da Venezia entro quattro o cinque giorni. Ma a Venezia non si ha per il momento tutto il quantitativo disponibile, e quindi la Commissione telegrafò a Genova, a Ravenna, ad Ancona, ad Amburgo e ad altri porti. Qualora si potessero avere da Venezia prossimamente i quantitativi sufficienti, la farina, pur conservando il dazio, di 15 corone, verrebbe a costare non più di 45 corone al quintale: si tornerebbe dunque ai prezzi normali di ieri.

*

Indipendentemente dall'azione della Commissione, ma in perfetta armonia con questa, azioni per reagire contro il rincaro degli alimenti furono intraprese pure dal Comune e dalla Camera di commercio. La Giunta municipale decise di associarsi all'azione promossa dal Comune di Vienna per l'apertura di tutti i confini, cioè per un provvedimento anche più ampio di quello proposto dalla Commissione locale. Quanto alla Camera di commercio, essa si è rivolta telegraficamente al Governo centrale, proponendo l'abolizione temporanea del dazio di entrata per granaglie, legumi, farine, carne fresca e animali vivi, ed ha invitato le altre Camere di commercio dello Stato a seguire il suo esempio.

I matrimoni e la mobilitazione

In questi giorni anche le parrocchie di città, e specialmente quelle suburbane, ebbero un gran da fare a celebrare matrimoni. Si parla di 4 a 500 matrimoni, in parte di coppie nuove, in parte di coppie conviventi, le quali vollero regolare la situazione propria e dei figlioli di fronte a tutte le conseguenze eventuali dipendenti dalla mobilitazione e dalla guerra. Il clero curato, incaricato della funzione di ufficiale di stato civile, non aveva mai avuto un lavoro così intenso. Però, a quanto ci viene comunicato, tutti si prestarono con ardore nell'intento di cooperare a regolare le numerose relazioni illegali e a legittimare la prole delle molte libere convivenze.

* Mons. vescovo dott. Karlin si trova tuttora in villeggiatura.

Divieto d'esportazione dai Punti franchi

La Camera di commercio e d'industria ci comunica: Di fronte a notizie allarmanti di sequestri di merce al Punto franco, ci preme di rendere pubblico quanto segue: Le voci che tutti i generi alimentari in arrivo o in partenza ai Punti franchi sieno sequestrati, non corrispondono al vero. All'incontro si tratta del fatto che l'autorità, per assicurare la copertura del fabbisogno per scopi militari, ha decretato provvisoriamente un divieto di esportazione dai Punti franchi per gli articoli seguenti: farina, grano, granone, orzo, crusca, avena, paglia, riso, tritello, fagiuoli, orzo pilato, lenti, piselli, sale, kümmel, rum (1000 l.), spiriti (1000 l.), grasso di maiale, paste alimentari, flammiferi, cipolle, uova (sotto la riserva di liberare tosto i quantitativi non richiesti), patate (sotto la riserva come sopra), formaggio, carni salate, tapioca, semi di senape. Gli articoli zucchero e caffè sono stati esentati dal divieto. L'autorità militare si riserva di indicare quanto prima il proprio fabbisogno, per poi revocare il divieto riguardo i quantitativi ulteriori.

Per gli interessi commerciali e per il vettovagliamento della città

La stessa Camera di commercio e d'industria ci comunica:

«Di fronte alle condizioni create dallo stato di guerra, la Deputazione di Borsa ha organizzato un servizio permanente d'informazioni commerciali e mette l'ufficio della Camera a disposizione degli interessati per eventuali informazioni relative alla possibilità di trasporto e alle condizioni di lavoro. La Deputazione di Borsa, al fine di mantenere per quanto possibile il contatto col ceto commerciale e dar pronta attuazione a eventuali suggerimenti che venissero avanzati, terrà sedute giornalmente.

Servizi marittimi modificati

La Camera di commercio e d'industria ci comunica: Nel movimento marittimo di Trieste sono annunziati i seguenti cambiamenti:

Lloyd: servizio della Dalmazia: la partenza per Cattaro celere del 30 corr. seguirà col «Graf Wurmbrand» alle 10 ant.; servizio dalmato-albanese: si omettono le toccate dei porti montenegrini; servizio di Venezia: si sospendono le partenze del 29 e 31 corr.; servizio di Sciangai: è sospesa la partenza del piroscafo «Africa» del 30 corr.

«Dalmatia»: Restano sospese per ora le linee commerciali Trieste-Macarsca e Trieste-Lissa. Il rimanente servizio marittimo resta inalterato.

La Borsa ufficiale degli effetti sospesa

La Direzione di Borsa ci comunica di aver disposto che da oggi in poi fino a nuove disposizioni resti sospesa la Borsa ufficiale degli effetti (comprese valute e divise), venendo nondimeno fissati oggi i corsi di liquidazione per il mese di luglio 1914.

Secondo la legge sull'organizzazione delle Borse del 1. aprile 1875 N. 67, Borse non approvate non sono permesse ed il prender parte a queste è punibile con multe fino a 2000 corone oppure con l'arresto fino a quattro settimane.

Oggi invece si riapre la Borsa ufficiale delle merci e per il Mercato a termine del caffè: la fissazione dei prezzi del mercato a termine del caffè alle 2.15 seguirà nel locale del Commissariato di Borsa.

Le sovvenzioni alle famiglie dei richiamati.

Abbiamo pubblicato iersera diffusamente le disposizioni che riguardano la concessione di sussidi alle famiglie dei richiamati. Data l'importanza dell'argomento, ne ripetiamo oggi le linee più essenziali, affinchè tutti possano sapere a chi spettino i sussidi, a quanto essi ammontino e che si debba fare per ottenerli:

In base alla legge del 26 dicembre 1912 è garantita dai mezzi dello Stato una sovvenzione ai familiari bisognosi dei cittadini austriaci non soggetti al servizio di presenza, i quali in caso di mobilitazione o di chiamata della leva in massa vengono chiamati a prestare servizio attivo. Si considerano come familiari la moglie ed i figli del richiamato in servizio attivo. Gli ascendenti, i fratelli, i succeri, la madre naturale ed i figli illegittimi saranno considerati come familiari soltanto nel caso che dimorino ordinariamente nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero ed abbiano la cittadinanza austriaca od ungherese o la pertinenza alle provincie della Bosnia od Erzegovina. Come bisognosi sono da riguardarsi soltanto quei familiari per i quali lo stretto necessario alla vita può essere provato derivante almeno in massima parte dai proventi del lavoro del richiamato.

La sovvenzione consiste in un corrispettivo per gli alimenti per ciascun familiare e in una quota per la pigione, pari alla metà del corrispettivo per gli alimenti, quando il sovvenzionato debba provvedere al pagamento dell'affitto.

Per i familiari inferiori agli otto anni il corrispettivo per gli alimenti è ridotto alla metà.

La sovvenzione spetta ai familiari bisognosi soltanto per quel tempo durante il quale il richiamato è impedito, per il servizio militare che presta, di procurarsi un guadagno come borghese. Se però egli disertasse o fosse condannato con sentenza giudiziaria al carcere duro o ad una pena più grave, la sovvenzione viene a cessare col giorno della diserzione o col giorno del passaggio in giudicato della sentenza. Ai familiari dei morti in battaglia o degli sperduti o di coloro che vengono a morte in seguito a disgrazia o a malattia durante il servizio attivo prima di essere passati nello stato di non attività, spetta, sussistendo tutte le altre necessarie premesse, la sovvenzione ancora per sei mesi dopo la morte o rispettivamente dopo la scomparsa del richiamato, qualora non sia provvisto a lui in altra maniera.

La sovvenzione accordata dallo Stato non potrà subire alcuna diminuzione in conseguenza del cumulo di altri aiuti sia da parte delle provincie, che dei Comuni, di società o di privati. Le sovvenzioni non possono essere assoggettate a procedimento esecutorio, nè cedute, nè impegnate, nè possono formare oggetto di qualunque contratto il quale in ogni caso rimarrebbe privo di efficacia legale.

Le domande di sovvenzione, quando i familiari aventi diritto dimorano nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, vanno dirette alla presidenza comunale del paese di dimora, ammenochè altro luogo per la loro presentazione non sia stato fissato in via d'ordinanza. Non è necessario che le domande sieno fatte in iscritto. E' raccomandabile che si presentino documenti comprovanti la parentela coi richiamati: la fede di matrimonio per la moglie, e l'atto di nascita per i figli. Mandando la domanda per iscritto si può spedirla senza affrancarla, purchè sia scritto sulla busta: «Riguarda domanda di sussidio secondo la legge 26 dicembre 1912, § 12». La domanda deve essere fatta subito dopo il richiamo.

Qualora l'avente diritto risieda fuori dei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, il luogo per la presentazione delle domande sarà stabilito mediante ordinanza. Le domande presentate più tardi di due mesi dopo il collocamento in posizione di non attività o di sei mesi dopo la morte o la scomparsa del richiamato saranno respinte.

A decidere sulle domande di sovvenzione, a tenerle in evidenza ed a sospenderle, sono chiamate commissioni, le quali sottostanno al Ministero della difesa.

Nella domanda di sovvenzione deve essere nominativamente indicata la persona alla quale deve essere fatto il versamento della sovvenzione stessa. Se nella domanda sono indicate più persone, la commissione ne designerà una facoltizzata a ricevere i versamenti.

Le sovvenzioni vanno pagate in rate anticipate scadibili al 1 ed al 16 del mese, a partire dal giorno in cui il sostenitore della famiglia è richiamato, sino al giorno del suo ritorno. Nella loro ripartizione tra i familiari le commissioni non hanno alcuna ingerenza.

L'ammontare del sussidio è per Trieste e i paesi del Litorale di cor. 1.20 al giorno per le persone e di cent. 60 al giorno per i fanciulli sotto agli otto anni d'età. Sicchè la moglie, i due figli d'un richiamato di cui l'uno abbia più di otto anni e l'altro meno, e la madre sua che completamente viva dei di lui guadagni, riceverebbero:

tre volte cor. 1.20	cor. 3.60
una volta cent. 60 (per il fanciullo sotto gli otto anni) .	cent. 60
tutta la famiglia (al giorno)	cor. 4.20

Una deliberazione della Giunta p
dell'Istria

Abbiamo da Parenzo 29: La Gi provinciale dell'Istria nell'odierna seduta, preso atto delle comunica del Capitano provinciale sulla procl zione dello stato di guerra, ha de rato:

1. di rivolgere ai Comuni della Pro cia una circolare per eccitarli a co spondere con esemplare sollecitudine esattezza alle disposizioni delle Aut civili e militari e ad influire sulle po lazioni perchè seguano gli avvenim con tranquilla fiducia;

2. di rivolgere all'i. r. Luogotenenz più viva preghiera di voler provve di tutta urgenza acchè sieno riatti le commissioni per l'assegno delle s venzioni alle famiglie dei richiama che tali sovvenzioni sieno fatte per re alle famiglie bisognose il più soll tamente possibile;

3. di associarsi con un telegramm la Presidenza del Consiglio dei mini alla petizione del Comune di Vienna chè sieno immediatamente sospesi i d d'entrata per i generi di prima neces ed in particolare per i grani, le fa il bestiame e le carni e ciò per evi rincari particolarmente gravosi nelle tuali condizioni della popolazione abbiente.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci vennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor rico Zenker, dal signor Ugo Stölker rone 10.

Per onorare la memoria della sig Carolina ved. Sardotsch, dalla fam Deveglia cor. 10 (pro scuola di Duino).

Per onorare la memoria del sig. B Cuizza, dal sig. Rodolfo Demai cor. 20.

84.o contributo settimanale del gr dei giovani di S. Giacomo cor. 8.50.

18.a raccolta dai muggesani indol alla sveglia del mercoledì mattina vaporino delle 7 per Trieste, cor. 7.56.

Fra Cavalieri della morte, per ini tiva del console di Capriva, cor. 11.

Lauree. Il concittadino signor Br Chiesa ha conseguito la laurea di in gnere civile e il diploma di elettrotec al r. Politecnico di Roma.

Matrimoni. La signorina Maria Pes col signor Enzo Arasich.

* La signorina Regina Foschiatti signor Odo Valerio.

Borse di studio in concorso. E' ap il concorso alla borsa di studio della dazione Marco Antonio Stuparich, l'importo di cor. 950 annue, destinat uno studente di una Scuola media liana di Trieste, ivi pertinente, catt meritevole per bisogno, condotta e fitto. Il conferimento spetta alla Gi municipale. Istanze al Magistrato c fino al 15 agosto p. v.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal dott. Edmondo Rimini, rinunzi ad una competenza per perizia, cor. favore della Società degli Amici del fanzia.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe - perve da F. C. cor. 30.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla fa glia Zanutti per una prestazione avuta dall'i. r. Governo marittimo cor. 200 quale sidio una volta tanto.

— Per i fanciulli della Pia Casa che si tr no ad Opicina inviarono numerose cartoline lustrate la Lega Nazionale, la ditta Serra le cartolerie G. B. Baldini e L. Smolars pole.

Giubileo di servizio. Il sig. Paolo W lisch, capo-riparto delle Assicurazioni nerali, festeggiò ieri il suo 25.mo ann lavoro presso la suddetta Compagni sig. Giulio Reich, dirigente la Sez Incendi, con un forbito discorso enum i molti meriti acquisiti dall'attiviss ed intelligente capo-riparto durante i que lustri di suo servizio, e consegn festeggiato uno splendido oggetto di lore a nome del corpo degli impie La Direzione volle ricordarne i meriti una lettera accompagnata pure da cospicuo dono. A queste dimostrazio stima e di affetto il sig. Welisch, c mosso, rispose ringraziando.

Nave germanica in porto. Ieri al pom. arrivò in porto l'incrociatore manico «Goeben», proveniente dalla cina Portorose, dove si era fermato a ni giorni.

Per Cattaro. Il Lloyd ci comunica stamane, in sostituzione del piros «Bar. Gautsch», partirà per Cattaro il roscafo «Wurmbrand», la cui parte avverrà dal molo S. Carlo alle 9 ant.

Gare di nuoto a Grado. La Federaz sportiva interregionale bandisce, col corso del Club canottieri «Ausonia» della Commissione di cura di Grado, riunione di gare di nuoto che avrà lu il 9 agosto a. c. e che comprenderà gare.

Le due più importanti sono gli ann campionati federali di nuoto sulla dis za di 100 e di 1000 metri.

Una gara su 50 metri è riservata ospiti del luogo di cura, inoltre sono perte per loro una gara per ragazzi i 16 anni ed una per nuotatrici.

Le inscrizioni si chiuderanno il 6 a sto presso la segreteria della F. S. Trieste, via S. Nicolò 4, II piano.

Morte improvvisa. Ieri, pochi min prima delle 2, un sanitario della Gu dia medica fu chiamato a bordo del roscafo «Stadion» ancorato presso il la S. Carlo, per un marittimo che stato preso da improvviso malore. Il dico giunto sul luogo, però, non potè constatare il decesso del marinaio menico Brinca, di 66 anni, avvenuto paralisi cardiaca. La salma fu più trasportata per cura dell'impresa Zi alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Sotto l'imputazione di aver grid «Viva la Serbia» fu arrestato ieri ferroviere Paolo Kozman, di 22 anni Vipacco. Sotto la stessa imputazione rono arrestati, mentre sbarcavano piroscafo «Lokrum», una signorina e giovanotti; furono scortati agli arr da una pattuglia militare con la baio ta inastata.

Ferimento in città vecchia. Giova Ivizza, di 22 anni, dalla Dalmazia, Francesco Ticina, di 23 anni, marin entrambi richiamati, vennero l'altra in via del Pane fra di loro a diverbi finirono con l'azzuffarsi. Chi ebbe la gio fu il Ticina: il suo avversario, mano ad un temperino, lo ferì replic mente alla schiena, al costato sinistro alla mano sinistra.

L'Ivizza fu arrestato e consegnato autorità militari, presso le quali do rispondere del suo agire.

Marinai arrestati per il furto di seterie. Durante il viaggio da Kobe a Trieste, a bordo del piroscafo lloydiano «Nippon» fu constatato che nella stiva N. 4 erano state forzate parecchie casse di merci e che era stata asportata una considerevole quantità di seterie.

Avvertito del fatto il comandante del piroscafo cap. M. Franovich, questi aprì una severa inchiesta. Furono visitate accuratamente le cabine di tutti i marinai e nei bauli di Pietro Marangon, di 18 anni, Vaso Crvejeskovc, di 18 anni, Giovanni Rodovanich, di 18 anni, Giacomo Jurcovich, di 20 anni, Vincenzo Milos, di 17 anni, ed Antonio Pulich, fu trovata parte della merce rubata.

L'altra parte, stando a quanto affermarono poi alcuni testimoni, era stata gettata in mare dai colpevoli già all'inizio della pericolosa inchiesta. I marinai furono dichiarati in istato d'arresto e quando, ierlaltro, il «Nippon» giunse nel nostro porto, il comandante del piroscafo li fece consegnare alle guardie.

Alla polizia gl'imputati negarono il fatto loro apposto. Ma se erano stati trovati in possesso di parte della roba rubata! Spiegarono tale fatto sostenendo che la seta era stata loro... regalata. Furono imprigionati.

Un posto sicuro, sotto il guanciale. Il poveretto aveva dodici corone, e siccome alloggia da un affittaletti in via della Punta del Forno N. 21, pensò che qualcuno avrebbe potuto rubargliele. Dominato da tale timore, cercò un sito sicuro per nascondere il suo modesto capitale, e non trovò di meglio che di deporlo sotto il suo guanciale. Chi avrebbe osato cacciare le mani sotto la sua testa? L'ingenuo faceva i conti senza l'audacia del prossimo. Si coricò calmo e tranquillo; ma quando, alla mattina seguente, si alzò e fece per riprendersi il suo denaro, si accorse ch'era sparito! Chi glielo aveva portato via? Fatte alcune indagini, il derubato, Augusto Scheffler, fissò i suoi sospetti sul proprio camerata Giovanni Bomba, di 44 anni, minatore, dalla Slesia. Questo era scomparso dalla casa. Lo Scheffler lo ricercò e, appreso che si era recato ad alloggiare presso un'affittaletti in via Nuova N. 49, si recò colà e, trovatolo, lo fece arrestare. Il Bomba si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

La grave caduta di un richiamato. Ieri alle 11.30 dall'accampamento militare della Scuola di via della Ferriera fu telefonato alla Guardia medica perchè un medico si recasse sul luogo col carro ambulanza per il trasporto all'Ospedale militare di un ferito.

Si trattava del richiamato Giovanni Velicogna, di 40 anni, abitante in via del Bosco N. 1, il quale in seguito ad accidentale caduta aveva riportato la frattura della patella del ginocchio destro.

Che sbornia! Il meccanico Francesco Ciasar, di 25 anni, ieri verso il mezzogiorno passava per la via Pasquale Revoltella in preda ad una fenomenale sbornia. A un tratto le sue gambe si rifiutarono di reggerlo. Il Ciasar cadde, restando a terra quasi inanimato. Accorse una guardia di p. s. che dal vicino ispettorato fece telefonare alla Guardia medica. Il sanitario recatosi sul luogo provvide a trasportare il Ciasar all'Ospedale.

Morso da un cavallo. Il cocchiere Attilio Fortin, di 23 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella, ieri mattina stava mettendo i finimenti al proprio cavallo quando questo gli diede un morso al braccio destro. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Giorgio Fragiacomo, di 28 anni, bracciante, abitante in Cologna in monte N. 300, per la distorsione del polso sinistro; Gualtiero Zorzenon, di 28 anni, fattorino, abitante in via del Sapone N. 5, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Giuseppe Antonsich, di 14 anni, abitante in via del Farneto N. 26, per una ferita di punta alla coscia destra; Valentino Bottoni, di 36 anni, negoziante, per una ferita di taglio alla palma della mano destra; Luigi Pellegrini, di 33 anni, portinaio, abitante in via del Lloyd N. 2, per una ferita lacero-contusa all'occipite; Menotti Magri, di 22 anni, bracciante, abitante in via Media N. 24, per due ferite lacero-contuse all'indice sinistro; Giuseppe Cernig, di 60 anni, abitante in S. M. m. superiore N. 204, per una ferita di punta al polso della mano sinistra; Mario Bon, di 15 anni, abitante in via del Farneto N. 19, per una ferita lacero-contusa al labbro superiore; Francesco Bravetto, di 31 anni, abitante in via dei Montecchi N. 7, per una ferita lacero-contusa all'occipite sinistra; Luigi Colazzo, di 40 anni, abitante in via Stadion N. 13, per una ferita di taglio al dorso della mano sinistra; Jolanda Sussich, di 8 anni, abitante in via delle Settefontane N. 266, per una ferita di taglio alla palma della mano sinistra; Anna Scaramelli, di 3 anni, abitante in via dei Giuliani N. 25, per la distorsione della mano sinistra; Lucia Biondi, di 15 anni, abitante in via del Boschetto N. 40, per una ferita di taglio al polso sinistro; Romeo Talloni, di 20 anni, abitante in via della Concordia N. 27, per una ferita lacero-contuse alla fronte; V. Lappul, di 24 anni, «chauffeur», abitante in via Coroneo N. 17, per una ferita al mignolo sinistro; Francesco Gasnich, di 37 anni, bandalo, abitante in via dell'Acquedotto N. 37, per una ferita alla mano sinistra; Enrico Cognini, di 36 anni, portinaio, abitante in via S. Giovanni N. 10, per una ferita alla mano sinistra; Augusto Germech, di 20 anni, cocchiere, abitante in via Romagna N. 26, per una ferita lacero-contusa al braccio destro.

Cadute. La bambina Maria Antonini, di 6 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 28, ieri alle 4 pom. fu accompagnata alla Guardia medica per una ferita lacera alla fronte. Correndo, nei pressi della sua abitazione, la piccina era caduta e aveva battuto il capo sul selciato. Ebbe le cure di cui abbisognava.

Il bracciante Giovanni Pettosini, di 51 anni, abitante in via Petronio N. 18, ieri in seguito ad accidentale caduta riportò una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro. Alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Corrispondenza aperta. *Mangia chilometri.* Una buona vernice per biciclette si ottiene così: si scalda all'ebollizione olio di lino (120 parti) e si aggiungono: 240 parti di ambra, 45 di asfalto, 45 di resina; dopo la fusione si leva la massa dal fuoco e vi si incorpora, gradatamente e rimestando, 240 parti di olio essenziale di trementina. — *Marinaro.* 1) Il successo non dipende dalla qualità dell'impiego. 2) Nel caso concreto, si deve superare un esame differenziale. — *Cervignano.* Non c'è che un mezzo: lavare con un miscuglio di noce di galla e di ammoniaca in parti eguali in 8 o 10 volte lo stesso volume di acqua tiepida. — *G. C.* Ella appartiene alla prima chiamata della leva in massa. Per sapere se è tra i richiamati, legga la notificazione. Noi non possiamo saperlo, se Ella non ci fornisce maggiori particolari. — *Epaminonda.* In caso di guerra la Russia può disporre di circa 6 milioni di uomini, la Francia di un milione 200 mila, l'Austria-Ungheria di 2 milioni 300 mila, la Serbia di 500.000, la Germania di circa 5 milioni. — *Niobo.* Petecchie sono macchiette rosse o nere che accompagnano certi processi dissolutivi. Da che cosa dipendono? Nel caso esposto, evidentemente dalla marcia. — *Zappa gloriosa.* La prima è un'indecenza. Quanto alla seconda domanda, non vi sono proibizioni, che noi si sappia. — *Tour de France.* 1) Vi passi su un color bianco delicato. 2) Aceto e pietra pomice in polvere finissima. — *Fisico ignorante.* Per avere una pila semplicissima, basta avvolgere un pezzo di zinco in carta pergamena e assicurar questa con un filo di rame; poi si immerge in una soluzione di solfato di rame e la pila è fatta. — *Vedova.* Si rivolga a qualche agenzia d'informazioni private. — *Urge sapere 33.* A tutte le tre risposte, sì. — *Costante lettrice.* 1) Saranno tarli. Per distruggerli basta introdurre nelle fessure una o due gocce di formaldeide. 2) Indiscreta! — *Nautica.* 1) Sì, alla Nautica di Fiume vi sono posti gratuiti per studenti di cittadinanza ungarica. 2) Al comando di marina, Pola. — *Vienna.* 1) E' meglio mandare un biglietto in una busta. 2) La signora o signorina deve dimostrare di gradire l'avvicinamento, se no, potrebbe avere l'aria di una scortesia. 3) Si deve, si deve.... buon dio, non vi è obbligo se non si sente di mandare due righe di saluto agli amici! Mandi saluti distinti, e se anche li manda affettuosi, creda a noi che il mondo non crollerà per questo. — *Ringraziando.* 1) Le abbiamo già risposto che quel dibattimento fu tenuto nella sessione di autunno. 2) Al consolato inglese.

Lotto. Estrazione del 29 corr.:

Trieste 68 80 34 40 68

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.1.

Ogni giorno una. La felicità coniugale.

— E' una vita quella che tu conduci? E tutto ciò pel tuo vizio di bere!

— Taci!

— Ieri l'altro non sei tornato a casa che ieri; ieri non sei tornato che oggi, e oggi, se non venivo a cercarti, saresti tornato a casa domani!

Nelle persone predisposte ad infiammazioni è importantissimo provvedere alla regolarità delle evacuazioni. Anche in questi casi l'acqua naturale purgativa «Francesco Giuseppe» è un rimedio indicatissimo che ha il vantaggio di fronte ad altri di non irritare i reni. Il prof. Pavone, docente per malattie delle vie urinarie, loda in una relazione la regolarità delle defecazioni molli che si ottengono mediante l'acqua «Francesco Giuseppe» nelle malattie della vescica. Si trova nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Politeama Rossetti. La rappresentazione del «Delitto d'un altro», che doveva tenersi stasera, fu rimandata a sabato 1. agosto causa un ritardo dovuto alle condizioni eccezionali di questi giorni.

Il successo ottenuto dal «Cavaliera di Maison Rouge», magnifica film della casa Pathè, è promessa di successo anche per il nuovo lavoro.

Fenice. Con le rappresentazioni di ieri si è chiusa la lunga stagione di «varietà» che diede risultati finanziari veramente ottimi. Le rappresentazioni verranno riprese negli ultimi giorni d'agosto con la cinematografia «Marcantonio e Cleopatra», il magnifico lavoro che a suo tempo ottenne un sì grande successo.

Eden. Il soggetto della nuovissima cinematografia «Superstite del disastro ferroviario» che ieri fu proiettata la prima volta a questo teatro, avvince l'attenzione del pubblico per la molteplicità dei suoi quadri interessanti. La farsa «Un cane di lusso» suscitò poi grande ilarità. La graziosa Lina Deo, i Van Dick ed i Pighi che si producono quest'oggi per l'ultima volta, anche ieri furono insistentemente applauditi. Oggi replica dello stesso interessante programma.

Domani Venerdì

giornata di tagli e resti

in tutti i nostri articoli.

SPECIALMENTE

Tagli stoffe lavabili in enorme quantità

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

M. WEISS

Il nostro BUFFET è sempre fornito di una ricchissima scelta di cibi, bevande e rinfreschi.

soltanto Corso 7 e 9

SCIATICA

Munari — Cav. Dott. GIUSEPPE, Avogari 8 TREVISO Colalto 12. Istit. per malattie reumatiche fondato nel 1895

Condirettore Dott. ROBERTO DE FERRARI.

Rovigno, 24 Maggio 1914.

Egregio Collega,

Il latore del presente è un povero operaio regnicolo che si reca da Lei per trovare la salute e ciò dietro mio consiglio. Egli fa un enorme sacrificio e quindi glielo raccomando sotto ogni aspetto.

Con perfetta stima, Dev. GIOVANNI BIONDI.

MIELE

qualità finissima, scatola postale da 5 chilogrammi, franco cor. 9. Quantitativi maggiori più a buon prezzo.

APICOLTURA LUDWIG SCHWENKE, Flöhau N. 71, Boemia.

SIFILITICI!

Opuscolo istruttivo che indica il modo di guarire presto e radicalmente senza interrompere le proprie occupazioni, senza tema di ricadute, senza mercurio od altri veleni, senza schizzetti, senza conseguenze dannose. Spedizione con tutta discrezione verso invio di 20 cent. per le spese di porto. Si spedisce in busta chiusa, senza intestazioni. Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Lausitz)

LATTERIA SOCIALE

Consorzio reg. a garanzia limitata, con sede a ROMANS (Friuli)

La più importante e meglio organizzata latteria del Litorale.

Fornitrice della Cooperativa fra impiegati privati e della Cooperativa degli ii. rr. impiegati dello Stato.

PROPRI DEPOSITI:

A TRIESTE, Via Chiozza N. 40

A GRADO, Piazza al Porto.

Sottoposta al controllo chimico permanente da parte dell'Istituto d'analisi chimiche di Trieste, via Artisti N. 9.

raccomanda alle spettabili famiglie

il proprio ottimo prodotto che viene servito a domicilio in qualunque punto della città.

800 fusti da vino

(Castagno) di primo viaggio.

Doghe da 4 cm. 8 cerchi di ferro (testate da 7 cm.) 2 cerchi di legno, peso dei fusti da 105 a 120 kg. Capacità da 700 a 720 litri

vendonsi

al dettaglio a Cor. 34.— e per partite da 30 fusti in più a prezzi da convenirsi. Scrivere alla

Prima Distilleria a Vapore del Litorale S. A

Fiume. Casella postale N. 43.

Visitate i grandi Magazzini MOBILI della ditta Renato Levi-Minzi fu Alessandro VIA SANITÀ N. 14.

Prezzi miti — Telefono 23-31

„Mellissa" articolo igienico per signore del prof. Dr. Harry Wattkins. L'invenzione più sensazionale dell'epoca presente! Effetto garantito a mezzo di semplici irrigazioni con acqua. Si può adoperarlo molti anni. Adatto per qualunque signora. Chiedere descrizione o spiegazione gratis e franco, per l'invio in lettera chiusa, 30 cent. in francobolli - Hygienische Manufaktur Julius Singer, Vienna I/1, Wiesingerstrasse 10 B.

BÖSENDORFER

KOCK & KORSELT

STINGL ecc.

Stabilimento Pianoforti Zannoni

MARIO MALLY

Piazza S. Giacomo 2 (Corso). — Telef. 1257.

Noleggio - Scambio - Accordature - Riparazioni.

Premiata Calzoleria Triestina

VIA GIOSUÈ CARDUCCI N. 21

NUOVE PARTITE DI FINISSIME CALZATURE

delle più accreditate fabbriche estere, ai seguenti prezzi:

PER SIGNORI: Stivali americani Goodyear Welt, a Cor. 15.— al paio.

PER SIGNORE: Scarpe americane con spighette e con bottoni, al prezzo d'occasione di Cor. 8.50 e Cor. 9.— al paio.

TAGLI E FORME MODERNE — MATERIALE SOLIDO.

ASSORTIMENTO DI SANDALI A PREZZI MINIMI.

Debolezza sessuale? PREZZO: 1 TUBO CON 10 TAVOLETTE COR. 3,65 FARMACIA ZANETTI TRIESTE VIA NUOVA 41 Yohydrol

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

La medicina per tutti

Depurativo vegetale di alta potenza. Concentra in piccola dose la più elevata quantità di principi attivi. — Sofferenti di gastricismo, mali di stomaco, catarri bronchiali e intestinali, disturbi di fegato, sfoghi della pelle, stitichezza ostinata, dolori lombari, nervosi o artritici, derivati da torpido ricambio o da eccesso d'acidi urici, un solo flacone vi può guarire.

Corone 2.— LA BOTTIGLIETTA (Per spedizione cent. 30 in più).

IN TUTTE LE BUONE FARMACIE oppure

scrivere al LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO, GENOVA

LOTTI TURCHI PER CASSA OD IN RATE DA COR. 10.

CEDOLE CROCE ROSSA ITALIANA „ „ „ „ 2.-

(VALEVOLI SINO IL 1937)

Estrazione 1. Agosto 1914

Vendibili presso il fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, TRIESTE.

SI SPEDISCE PRONTAMENTE VERSO INVIO DELL'IMPORTO.

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani. RIPRODUZIONE VIETATA

(9)

Dopo il suo matrimonio con William Tankerlane era molto mutata e non in meglio. Non che la sua bellezza avesse sofferto chè anzi il suo volto pallido, circondato da un'aureola di capelli color rame, era ancora più leggiadro che al tempo della sua maggiore felicità. Ma il suo sguardo s'era fatto duro ed i suoi lineamenti erano freddi. La fanciulla allegra e ridente s'era trasformata in una donna dal contegno regale eppure quella trasformazione non le donava affatto.

Il lusso la circondava e la ricca semplicità delle sue vesti rivelavano ch'ella aveva fatto ciò che molte donne avrebbero chiamato un buon matrimonio. William Tankerlane riceveva da suo padre una lauta pensone ed essendo un uomo di gusti semplici e senza vizi, poteva profondere generosamente le sue ricchezze intorno a sua moglie.

Era una splendida mattina di maggio, il più bel mese di Parigi. Dalla finestra aperta si vedeva una doppia fila di alberi dorati dal sole. Il boulevard era pieno di sfaccendati che si fermavano a chiacchierare all'ombra con inesauribile e simpatica vivacità. I pedoni andavano e venivano continuamente, in cerca di affari o di piaceri. Dovunque ferveva la vita, il movimento ed un continuo flusso di buon umore e di contentezza serena

Laura prese una busta e vi scrisse risolutamente: «Signor Samuele Vane, Opper Leage Farm, Laverstone» poi depose la penna e guardò fuori.

In opposizione diretta ai desideri di suo marito, aveva deciso di scrivere a suo padre. Dal giorno dopo la sua partenza da Laverstone senza mai giungere a casa della zia Giannetta, Sam Vane non aveva più saputo nulla di lei. Aveva ricevuto due lettere una di sua sorella che le chiedeva come mai Laura non fosse arrivata ed una di Laura, così concepita:

«Caro babbo! - Per ragioni che mi è possibile spiegarti, non sono più andata dalla zia Giannetta e non torno a Laverstone. Non angustiarti per me. Posso assicurarti che non mi è accaduto, nè sta per accadermi nulla di male. Perdona un passo cui sono stata obbligata. Dio ti benedica e ti conservi sano; è questo il più caldo voto della tua

«Lauretta».

E quelle poche parole, non atte certo a calmare i timori d'un padre, erano tutto ciò che Sam Vane aveva ricevuto dalla figliuola scomparsa.

Ma ora Laura aveva deciso di rompere il silenzio. Il pensiero della solitudine e della disperazione di suo padre, la torturava senza posa. Se lo figurava triste e piangente, nella vecchia casa solitaria, pregando invano per il suo ritorno. Mille volte aveva implorato suo marito di lasciarla scrivere, ma egli glie l'aveva sempre proibito con riso uta dolcezza. Malgrado le sue colpe, William Tankerlane era sempre molto buono con lei ed ella non voleva disubbidirgli. Ora però aveva deciso di scrivere, ma non riusciva a trovare le frasi adatte

Intinse di nuovo la penna e scrisse il proprio nome in un angolo della carta asciugante. In quel momento udì delle voci ed un rumore di passi nel corridoio. Guardò l'orologio, stracciò la busta in due pezzi, la gettò nel cestino sotto lo scrittoio, e si alzò da sedere. La porta si aperse e William Tankerlane entrò accompagnato da un giovanotto piccolo, biondo e molto ben vestito.

— Laura - le disse suo marito, spingendo avanti il suo compagno tutto rosso e confuso, - permettimi di presentarti Lord Portlington, figlio di Lord Crawcour, un vecchio amico della nostra famiglia.

Laura chinò il capo e gli stese la mano con un gentile sorriso. Il nome di Portlington non le aveva ricordato nulla, ma quello di Crawcour le fece salire il sangue al viso giacchè John Shil era andato come amministratore dal conte di Crawcour e poteva darsi che quel giovanotto ne sapesse qualche cosa.

— Portlington è un amico vecchio e fidato - riprese Tankerlane quando si furon seduti. - Siamo stati ad Eton insieme e non v'è pericolo che vada a raccontare i fatti nostri. Gli ho spiegato la ragione per cui abbiamo tenuto segreto il nostro matrimonio - soggiunse dandole uno sguardo significativo. Ella si chiese qual ragione poteva avergli dato.

— Sono lieta che tu l'abbia incontrato - diss'ella. - Sarà piacevole di avere un amico a Parigi. Cominciavamo a sentirci un po' soli.

Sul volto di Tankerlane passò un'ombra di malcontento, ma il giovane si ringalluzzì tutto.

— Una solitudine molto preziosa - disse. - Non mi dispiacerebbe d'essere al posto di Tankerlane... intendo, d'essere anch'io in viaggio di nozze - soggiunse subito, arrossendo furiosamente come se avesse detto una sconvenienza.

I due coniugi risero e la signora Tankerlane guardò con interesse il volto bello e infantile del giovane.

L'erede della vasta contea di Crawcour era davvero un simpatico ragazzo, con la sincerità e il candore scritti in fronte. Gli occhi chiari e penetranti e la pelle abbronzata rivelavano il suo amore per la vita all'aperto e per gli esercizi fisici. Le membra muscolose e le movenze eleganti indicavano in lui la forza e l'agilità di un atleta. Girando lo sguardo da quel bell'esemplare d'uomo forte e schietto al volto cupo ed intellettuale di suo marito, ella si chiese quale strano capriccio della sorte avesse unito quei due uomini così essenzialmente diversi. La natura franca e semplice di Portlington non poteva aver nulla di comune con la sottile intelligenza e la indomita volontà di William Tankerlane. Ciononondimeno era contenta che fossero amici e che suo marito le avesse condotto il giovane lord.

— E' un pezzo che siete a Parigi? - gli chiese, dopo ch'ebbero parlato di diversi argomenti.

— Non molto - rispos'egli. - Quindici giorni fa ero ancora a Crawcour. E' soltanto la seconda volta che vi vengo ed ho ancora un'infinità di cose da fare e da vedere. Spero che si possa andare in qualche luogo insieme. Se permettete, prendo tre posti per questa sera, al teatro Colonnade. Mi hanno detto che vi recita una nuova attrice, un'americana che ha un'ottima pronuncia francese.

— Verrò con molto piacere - disse la signora Tankerlane, come se quell'idea la rallegrasse molto. Ma la sua mente era, in realtà, molto lontana dal teatro ed ella stava aspettando un'occasione che le permettesse di parlare di Crawcour.

— Va benissimo - disse Tankerlane. - pranzi con noi?

— Grazie, così passeremo tutta la sera insieme. E dopo teatro ceneremo al Reitz, vuoi? Sarà divertentissimo. Suppongo che condurrete una vita piuttosto ritirata.

— No - disse freddamente Tankerlane, - perchè?

— Credevo che... che... - balbettò il giovane arrossendo Ma la signora Tankerlane gli venne in aiuto dicendoli con un sorriso:

— In principio uscivamo poco, perchè mio marito temeva che qualcuno ci riconoscesse aM poi ci siamo fatti più coraggiosi. Vedete, Will è conosciuto da moltissima gente, ma io da nessuno. Qualcuno lo ha incontrato e gli ha fatto delle domande ma... capirete bene - s'interruppe ridendo allegramente.

— Sei la prima persona che presento a mia moglie - disse Tankerlane.

— E' un grande onore per me - rispose semplicemente Portlington. Le sue parole non erano un vano complimento, ma l'espressione della sua sincera gratitudine per il favore concessogli.

— Dopo la tranquillità di Crawcour, Parigi vi sembrerà un ottimo diversivo - diss'ella tornando con quella banale osservazione all'argomento che più le stava a cuore.

— Per una o due settimane, sì - disse egli, - ma per molto tempo non vi resisterei. Sebbene non sia una confessione di buon genere, pure mi piace molto la vita di casa. Sto' volontieri in campagna e Crawcour è un sito delizioso. Quando Tankerlane avrà fatto la pace con suo padre, verrete a trovarci. Vi condurrò nel mio yacht.

— Ho sempre udito dire che Crawcour è molto bello - diss'ella, - e un giorno o l'altro spero di vederlo. A proposito, Will; se questa sera devo andare al teatro, avrò bisogno della parrucchiera. Ti dispiacerebbe di telefonarle di venire?

— Vado subito. Scusami un momento, Portlington.

— Che modello di marito! - osservò il giovane ridendo. - Un altro avrebbe suonato ed avrebbe incaricato la cameriera dell'ambasciata.

— Siamo sposati da poco - disse la signora Tankerlane, con una risata. - Ma tornando al discorso di prima, mi piacerebbe molto di vedere Crawcour. Ora che ci penso, credo che vostro padre abbia preso l'ex-amministratore di Sir Roberto Tankerlane.

— Chi, John Shil? Sicuro. Sir Roberto ch'è un vecchio amico di mio padre, glielo ha raccomandato.

— Come n'è contento?

— Moltissimo. E' un giovane perfetto. Ottimo amministratore, ottimo «sportsman», ha tutte le qualità possibili. Gli siamo tutti affezionati ed una mia sorella ne è addirittura innamorata.

— Anche noi gli vogliamo bene - disse Laura, - intendo nella nostra qualità di fittavoli. Come si trova ad Essex? Quando è partito da Laverstone non stava troppo bene.

J. B. Harris-Burland. *(Continua).*

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Riposo.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Spettro vendicatore». Rappresentazioni dalle 5 alle 11.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un addomesticatore di domestiche

L'8 maggio p. p. perveniva al procuratore di Stato dott. Zencovich una lettera anonima nella quale si denunciava l'agente di Polizia Francesco Kizik di aver cercato... d'addomesticare, in epoche diverse, due sue domestiche, e d'averle quindi percosse perchè le ragazze si mostravano restie all'«addomesticamento». Nella lettera si insinuava che la Polizia era da parecchio tempo a conoscenza di quei fatti, ma che lasciava correre per un particolare riguardo a quel suo funzionario.

Il dott. Zencovich redasse tosto una nota e la inviò alla Direzione di Polizia, chiedendo spiegazioni; e da lì, alcuni giorni dopo, si rispose che infatti contro il Kizik era stata sporta, dalla diciottenne Agnese Batiza, una denuncia per sevizie; e che, in seguito anche all'intervento diretto della ragazza, il fatto si discuteva già dinanzi al Giudizio distrettuale.

Siccome però la lettera parlava di percosse non come... fine a sè stesse, ma come... mezzo o come conseguenza di qualche cos'altro, si dovette aprire un processo inquisizionale per il crimine di restrizione della libertà personale: poco dopo però il processo si chiudeva con una desistenza in sede criminale, e con un rinvio al giudice pretorile per la contravvenzione di maltrattamenti a persone di servizio.

Così Francesco Kizik, già parecchie volte punito per offese e azioni pericolose, comparve nel quarto consesso; e negò il fatto imputatogli.

— La Batiza - egli disse - rincasò un giorno ubriaca e si dette a fare l'inferno, producendomi parecchi danni; cosicchè mi vidi costretto a metterla fuori di casa, nella quale bisogna fui aiutato dal portinaio Pietro Kopina.

Questi conferma il deposto dell'accusato e, ammettendo d'aver trascinata fuori la ragazza, nega d'aver ciò fatto con violenza o con brutte maniere.

La Batiza invece narra ben altrimenti le cose.

— Entrata nella casa dell'accusato alcuni mesi avanti del fatto, vi fui fin da principio trattata assai male, cosicchè volli subito andarmene. Il Kizik, però, me lo impedì sempre, dicendo che «lui era della Polizia e m'avrebbe lasciata andar via quando avrebbe voluto lui». Un giorno però, che voleva darmi da mangiare una minestra cotta cinque giorni prima, mi rivoltai e volli andarmene definitivamente. Egli allora mi prese per le braccia, mi gettò a terra, mi percosse e quindi, aiutato dal portinaio, mi gettò fuori del quartiere.

Due testi, le sarte Enrichetta Kricer e Giulia Skerlanz, che da una finestra di rimpetto assistettero a questa scena, la confermano in tutti i particolari.

Cosicchè il giudice, accogliendo l'accusa, punisce il Kizik a 3 giorni d'arresto.

★ *Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.*

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Bar. Call» cap. N. Giurovich da Fiume, «Saraievo» cap. Hanzal da Spizza e scali con 103 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 282 pass., «Biocovo D.» cap. G. Knezevich da Zara, «Zara D.» cap. E. Altmann da Sebenico e scali con 28 pass., «Tisza» cap. Sarinich da Tripoli e Malta, «Isonzo» cap. M. Marincovich da Venezia, «Locrum» cap. A. Bisazzo da Spizza con 182 pass., «Titan» cap. A. Fumolo da Venezia.

I piroscafi italiani «Selene» cap. U. Marini da Ancona, «Bengasi» cap. L. Cacace da Venezia con 58 pass., «Venus» cap. G. Lavarello da Ancona.

Il piroscafo germanico «Samos» cap. Scheer da Amburgo e Algeri. Il pir. inglese «Carpathia» cap. W. Prothero da Nuova York e Patrasso con 494 passeggeri.

Parti il piroscafo del Lloyd «Adelsberg» per l'Albania.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 27 da Gudwangen per Bergen, «Amphitrite» il 28 da Brindisi per Trieste, «Praga» il 28 da Corfù per Trieste, «Bohemia» il 26 da Singapore per Hongkong, «China» il 24 da Singapore per Hongkong, «Koerber» il 25 da Singapore per Penang, «Arc. Franc. Ferdinando» arrivò il 26 a Bombay, «Ambra» (N. L. T.) proseguì il 27 da Port Sudan per Aden.

Pistorie devastate dalla folla

Pola, 28. Ad onta che il gerente comunale bar. de Gorizzutti avesse minacciato misure severissime contro quelli esercenti che aumentassero abusivamente i prezzi dei generi di prima necessità, stamane il pistore Dekleva, proprietario delle pistorie di via Campo Marzio, di via Sissano e di via Muzio, aumentò il prezzo del pane addirittura ad ottanta centesimi il chilogramma! Ciò provocò viva eccitazione tra le nostre donne, e quando il Dekleva fece pagare il prezzo esorbitante ad un richiamato, tra la gente che si era radunata attorno alla pistoria di via Campo Marzio si ebbe un vero scatto di esasperazione e la pistoria fu invasa dalla folla, il pane in gran parte asportato e gettato sulla via, mentre volavano in frantumi porte e finestre. Il Dekleva si rifugiò nel forno; un suo addetto che impugnava la revoltella contro la folla eccitata fu arrestato dalle guardie accorse agli ordini del loro comandante che fece sbarrare il locale e ristabilì in breve l'ordine. Anche una filiale della pistoria Dekleva in via Muzio fu chiusa dopo esser stata dalla folla devastata, e così pure una filiale di via Sissano.

La campagna nell'umaghese

Umago, 29. Le frequenti pioggie hanno guastato già fin d'ora le belle campagne che promettevano ricca vendemmia. L'uva in fioritura, colpita dagli acquazzoni, è in gran parte perduta.

★ A togliere il grave pericolo di precipitare in mare persone e veicoli, il Comune di Umago ha provvisto all'erezione di un grazioso parapetto in colonnini al largo dell'albergo «Al Lido», ove la via non era chiusa al mare nè di rado si lamentavano disgrazie. Il lavoro effettuato con molto buon gusto, oltre che di utilità, adorna la posizione dove si erige.

SCARTO.

Quel che v'è di più sbagliato
Del suo *cuore* fu privato.
E così - cosa ben strana! -
Ei s'è in musa tramutato.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRIA - RATE - PRATERIA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Trasferimento proprietà di frazioni di uno stabile di Trieste-città, via Leo, per cor. 39.000; trasferimento di proprietà di stabili in Trieste-città, via Sanità, per cor. 285.000; trasferimento di proprietà di uno stabile in via dell'Acquedotto per cor. 104.000.

Mutui ipotecari

Int. pegno cor. 60.000 int. 6% a peso di uno stabile in Guardiella-città e di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 145.000 int. 5 1/4% a peso di uno stabile di Trieste-città; trasferimento credito di cor. 11.000 a peso di uno stabile di Rozzol-città; int. pegno cor. 8000 int. 7% a peso di stabili in Gretta-città e in Trieste-città; int. pegno cor. 25.000 int. 6% a peso di porzioni di stabili in Chiarbola Inferiore; int. pegno cor. 5000 int. 6% a peso di uno stabile in Chiarbola Sup.-città; int. pegno cor. 80.000 int. 5 1/2% a peso di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 35.000 int. 5 1/2% a peso di uno stabile di Trieste-città.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 29 luglio

TRIESTE 29. La borsa degli effetti rimane chiusa. Nel «fuori borsa» non si conclusero affari.

PARIGI. Rendita francese 3% 77.75, Rend. ital. 3 3/4% 91.40, Rend. aust. oro —.—, Rend. ungh. oro 4% —.—, Rend. spagnola —.—, Cambio Londra —.—, Rendita turca unif. 76.60, Azioni Banca ottom. 510.—, Rio Tinto 14.—, Lotti turchi 177.—, Ferrate aust. —.—, Lombardo —.—, Länderbank —.— Banca di Parigi 1160, Meridion. ital. 470.—. debole

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 73.50, Rendita aust. argento 76.80, Rendita aust. oro 80.50, Azioni Credit 177.—, Banca naz. —.—, Ferrate Stato 132.50, Lombarde 14.25, Cambio su Vienna —.—, Londra breve 20.53 1/2, Parigi —.—. calmo

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 93 3/4, Baltimore and Ohio 75 3/8, Canadà Pacific 165 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 92—, Missouri Pacific 9 1/2, Northern Pacific 103—, Pennsylvania 108 1/2, Philadelphia and Reading 154 1/2, Southern Pacific 90 1/4, Southern Railway Com. 18 5/8. Union Pacific Com. 119 7/8, Amalgamated Copper 58 1/2, Anaconda 27 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 56 5/8. Tendenza fermiss.

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average p. settem. 43.50, per dicem. 45.—, per marzo 45.75. per maggio 46.25. irreg.

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato staz.o **Vendite 5000. Importazione ——. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C. luglio 6.71, luglio-agosto 6.71, agosto-settembre 6.55, settembre-ottobre 6.47, ottobre-novembre 6.50, novembre-dicembre 6.40, dicembre-gennaio 6.40, gennaio-febbraio 6.41, febbraio-marzo 6.42, marzo-aprile 6.44, aprile-maggio 6.44, maggio-giugno 6.45.**

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 29 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Semiramis», caricazione; Molo IV, «Carolina», 30, scaricazione; Hangar 3, «Carniolia», 30, scar.; Molo Lloyd C, «Bengasi», Hangar 6, «Spuma», car.; 9, «Volos», 29, scar.; 12 b, «Carpathia» 30, scar.; Molo II, «Adelsberg» car.; Hangar 13 b, «Franz Joseph I», car.; 14, «Cattaro», 30, scar.; 17, «Sofia Hohenberg, car.; 21, «Africa» car.; 22, «Samos», car.; Molo I, «Stambul», car.; Hangar 23, «Gablonz», car.; 24, «Jadran», car.; 25, «Dubrovnik», car.; 32, «Arimatea», scar.; 58, «Maria Valeria», 1, scar.; 69, «Nippon», 30, scar.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA perfetta tedesca, parla anche italiano, brava, con buoni attestati, offresi. Richieste «Fanny» al Piccolo. 9693 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA o bonne italiana per una bambina cercasi prontamente. Zennaro e Gentilli, Palestrina 3, scrittoio. 9555 B

CUOCA semplice, con buoni attestati, per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 786 B

CUOCA che sappia disimpegnare pure tutti lavori di casa cercasi per signore solo. Via Lazzaretto vecchio 12, dalle 9-11 ant, 5-6 pom. 913 B

DONNA di servizio cercasi per la mattina. Via Nuova 49, primo. 852 B

DOMESTICA capace lavori casa cercasi prontamente. Acquedotto 54, secondo, sinistra. 825 B

DONNA prestaservizi cercasi intera giornata. Corso 17, II, porta 7. 820 B

DOMESTICA 24 corone mensili cercasi. Rivolgersi via Benvenuto Cellini n. 3, dal portinaio. 885 B

DOMESTICA brava, sappia, cucinare, con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. 876 B

PRESTASERVIZI, dalle 8-12, cercasi. Indirizzo Piccolo. 787 B

PRESTASERVIZI giovane, per due volte al giorno, cercasi. Via Miramar 29, terzo. 9678 B

PRESTASERVIZI pulitissima cercasi per dopopranzo. Fabio Severo 17 porta 13. 858 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 842 B

SERVETTA per piccolissima famiglia cercasi. Acquedotto 58, I, porta 8. 9665 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONI assume persona assoluta fiducia; eventuale anticipazione affitti. Offerte «Correntezza» Piccolo. 828 C

CORRISPONDENTE contabile, dattilografo, perfetto italiano, francese, cognizioni tedesco, inglese, istruitissimo, serio, referenze ineccepibili, cerca posto anche ore. Gentili offerte sub «Perfetto 9546» al Piccolo. 9546 C

CHAUFFEUR ventinovenne, distinto, conoscenza inglese, abilitato Milano, occuperebbesi presso buona famiglia. Scrivere: N. 7718, Loreto Aprutino (Teramo). 13424 C

CAPO muratore libero da obblighi offresi per posto sicuro. Indirizzo al Piccolo. 9525 C

CHAUFFEUR meccanico italiano cerca posto. Offerte «Chauffeur 9652» Piccolo. 9652 C

DONNA ancor giovane, di distinta famiglia, conoscenza italiano e tedesco, cerca posto come donna di chiavi presso famiglia distinta. Offerte «Mercede» al Piccolo. 766 C

FAMIGLIA italiana (3 uomini) cerca campagna per lavori colono. Androna Santa Eufemia 2, I. 9641 C

GIOVANE assolto scuole cittadine e due magistrali cerca posto quale praticante scrittoio, piccole pretese. B. Micol, Capodistria. 847 C

GIOVANE ammogliato parla italiano e tedesco, pratico conteggio, con attestati offresi. Offerte «Conteggio» Piccolo. 821 C

GIOVANI due tedeschi offronsi uno macchinista meccanico elettrotecnico, capace telefoni e telegrafi, l'altro macchinista meccanico con ottimi attestati. Offerte al Piccolo sub «Amici». 879 C

✝

MARIA KOSMAZK nata SIMONETTI

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della santa religione.

L'addolorato consorte EGIDIO, a nome pure degli altri congiunti, ne dà la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 31 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell'Ospitale della Maddalena.

Trieste, 29 luglio 1914.

IMPIEGATO conoscenza italiano, tedesco, contabilità, dattilografia offresi. Gentili offerte sub «Pratico 9532» al Piccolo. 9532 C

IMPIEGATO giudiziario, esperto contabile, corrispondente italiano, tedesco, offresi pomeriggio. Scrivere «Ragioneria» Piccolo. 8476 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori scrittoio, conosce lingue italiana, tedesca, accetterebbe posto anche provvisoriamente presso stabilimenti industriali, banche, negozi ecc. Gentili offerte sub «Quarantaquattrenne» al Piccolo. 9624 C

IMPIEGATO giovane, tedesco, esente servizio militare, versato in tutti i lavori d'ufficio cerca subito posto. Richieste «Impiegato 9647» Piccolo. 9647 C

IMPIEGATO superiore, conoscenza tedesco, italiano, inglese, corrispondenza, tenitura libri, cerca posto in qualità di capoufficio, sostituto o simile a Trieste, in provincia od anche all'estero. Offerte sub «Dirigente» al Piccolo. 13429 C

IMPIEGATO sostituirebbe anche provvisoriamente richiamati, in un'azienda pubblica o privata. Offerte «Scrupoloso» al Piccolo. 9648 C

LEGNAMI! Magazziniere esperto conoscitore ramo offresi prontamente. Offerte «Legnami» Piccolo. 822 C

MAGAZZINIERE giovane, energico, bella presenza, speditore pratico, conosce italiano, tedesco cerca posto. Gentili offerte sub «Vladimiro» al Piccolo. 9531 C

MEZZO lavorante falegname cerca posto. Rivolgersi Androna Sotteranei 5, II. 883 C

RISCUOTITORE con buone referenze, conoscitore lingue, offresi. Richieste «Trieste» Piccolo. 9688 C

STUDENTE cerca prontamente impiego in qualche ufficio. Scrivere sub «Universitario» Piccolo. 9122 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, inglese, dattilografia, ottime referenze, cerca impiego. Offerte sub «Mery» Piccolo. 9676 C

STIRATRICE offresi a giornata. Via Valdirivo N. 33. 9646 C

SARTA per tutti lavori offresi giornata, lavoratorio, qualunque prezzo. Richieste Piccolo «Convenienza». 866 C

TECNICO edile, tre anni pratica, occuperebbesi anche provvisoriamente presso impresa di costruzioni. Sub «Tecnico» al Piccolo. 9649 C

VENTITREENNE esente obblighi militari, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, lingue praticate rispettivi paesi, buone cognizioni inglese, pratico mansioni ufficio, ottimi certificati e referenze, pretese moderatissime, offresi a seria azienda per posto stabile. Scrivere sub «Aldo» al Piccolo. 9614 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BANDAIO mezzo lavorante cercasi, nonchè ragazzi apprendisti. Linassi, Valdirivo 13. 9683 D

COCCHIERE pratico, con conoscenza lavori ortolano, celibe, cercasi fuori Trieste. Offerte con attestati: «Prontamente 886» al Piccolo. 886 D

DATTILOGRAFO celere, provetto, italiano-tedesco, cerca studio avvocatile. Buone condizioni; stenografo preferito. Offerte con referenze sub «Provetto» al Piccolo. 554 D

FATTORINO cercasi prontamente. Rivolgersi: Sartoria Jiras. 841 D

FUOCHISTI autorizzati per grù a vapore cercansi. Ermenegildo Beacovich, Torre. 9692 D

FALEGNAMI pratici di mettere doghe cercansi. Fabbrica via Boschetto 32. 855 D

FATTORINI (due) 14-16 anni cercansi. Indirizzo al Piccolo. 914 D

GIOVANE mezzofacchino che sappia guidare cavallo cercasi. Indirizzo Piccolo. 903 D

INFERMIERA oppure signora, colta, paziente, adatta assistere di notte signore vecchio, occupazione stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 823 D

LAVORANTE falegname cercasi. Farneto 26. 900 D

LAVORANTE, mezzo lavorante falegname mobili cercansi. Via Piccardi 6. 9682 D

MACELLAIO provetto tagliatore, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 863 D

MODISTA provetta cercasi. Offerte al Piccolo sub «R. F. O.». 13428 D

PIAZZISTA pratico generi liquori cercasi per Trieste. Presentarsi dalle 8-10 ant. via Alfieri 16, «Lisette Champagne». 9630 D

PRATICANTE intelligente, di buona famiglia, conoscenza italiano e tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Stabile 9653» al Piccolo. 9653 D

RAGAZZO mezzo facchino lavoratorio farmaceutico cercasi. Indirizzo Piccolo. 911 D

RAGAZZA cercasi per latteria. Cavana N. 7. 831 D

RAGAZZE pratiche polvere insetticida cercansi. Indirizzo Piccolo. 837 D

RAGAZZO per negozio con buona paga cercasi. Andreuzzi, Corso 5. 9659 D

RISCUOTITORE con garanzia, ramo schede, settimanali corone 20 cercasi. Offerte sub «E. F.» al Piccolo. 9643 D

RAGAZZO per magazzino cercasi, cor. 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 890 D

SIGNORINA tedesca, corrispondente e perfetta steno-dattilografa cercasi. Preferita se con cognizioni della lingua italiana. Offerte al Piccolo sub «Borussia». 9544 D

SIGNORINA tedesca, paziente, eventuale cognizione francese oppure musica cercasi. Offerte Piccolo sub «Stabile 9657». 9657 D

STIRATRICI abili cercansi prontamente. Buone condizioni. Lavanderia via Giulia 10. 868 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA bella, chiara, bene ammobiliata, con ottimo vitto, affittasi. Via Gatteri 11, II, destra. 9481 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 9656 E

CAMERA vuota affitta signora a pensionata. - Offerte sub «Sola» Piccolo. 9674 E

CAMERA ammobiliata, bella, 20 corone mensili, affittasi. Via Antonio Caccia 4, IV, p. 16. 882 E

CAMERA soleggiata, ammobiliata, con vitto, affittasi. Conti 2, secondo. 9668 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente vicino Eintracht, presso piccola famiglia. Via Coroneo 13, III, porta 9. 891 E

CAMERA grande, davanti, ammobiliata, vuota, uso cucina, affittasi. Via Manzoni 2, porta 8. 9679 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, corone 14. Molin piccolo 6, porta 9. 901 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Nuova 11, porta 10. 836 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi; caffè, pranzo, corone 48. Artisti 7, II. 839 E

CAMERINO ammobiliato, davanti, volendo vitto affittasi. Madonna del mare 2, secondo. 9622 E

CAMERA grande, ingresso libero, bene ammobiliata, volendo anche vitto affittasi. Madonna del mare 2, II. 9623 E

CAMERA vuota affittasi prezzo mite. Via Boccaccio 10, V, destra. 824 E

CAMERA grande, bellissima, elegantemente ammobiliata, gas, buonissimo vitto affittasi prontamente. Via Nuova 27, quarto. 9642 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Antonio Stoppani 3, I, destra. 9635 E

CAMERA ammobiliata elegantemente con vitto fino affittasi. Caserma 8, III. 902 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Molin piccolo 7, I, porta 6. 918 E

CAMERETTA con vitto buonissimo affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 9700 E

CAMERA mobili nuovi, chiara, ariosa, ottimo vitto, affittasi prontamente oppure 1 agosto. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 9695 E

CAMERA vuota, ammobiliata, acqua, parchetti, uso cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 861 E

CAMERA ammobiliata semplice, ingresso libero affittasi. Acque 14, I, destra. 867 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, gas, buonissimo vitto, affittasi a distinto signore. Istituto 5, III. 857 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi presso coniugi soli. Madonnina 11, II, p. 6. 9696 E

STANZETTA bene ammobiliata, sul davanti affittasi prezzo mite. Acquedotto 69, mezzanino. 9526 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto, anche a distintissima signorina impiegata, affittasi. Stadion 6, III p., porta 12. 785 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Pondares n. 3, II, porta 16. 884 E

STANZA ammobiliata, buon vitto affittasi. Via S. Caterina 8, primo. 889 E

STANZA davanti, due letti, altra interna e camerino, tutto soleggiato, affittansi. Belvedere 12, terzo, 18. 9671 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi. Via Romagna 2, II, p. 4. 9670 E

STANZA 1-2 letti, volendo vitto affittasi prontamente Antonio Caccia 3, I, sinistra. 9615 E

STANZA o stanzetta, vuote, affittansi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 826 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittasi. Coroneo 13, porta 10. 833 E

STANZA due finestre, elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Nuova 11, porta 9. 835 E

STANZE una o due, vuote affittasi agosto. Via Antonio Caccia 3, II, 8. 832 E

STANZE due, ammobiliate, affitta prontamente a distinto signore, famiglia non mestierante. Fontana 11, secondo. 9631 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 9625 E

STANZA bene ammobiliata, davanti, massima pulizia, quiete, affittasi. Rossetti 17, primo. 850 E

SIGNORINA cerca prontamente distinta signorina impiegata quale compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 846 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Foscolo 18, III, sinistra. 9662 E

STANZA grande, vuota, due finestre affittasi. Bachi 14, porta 5. 865 E

STANZA desiderando anche camerino, con, senza vitto affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 9637 E

STANZA vuota, ingresso libero e ammobiliata, vitto. Toro 1, primo. 864 E

STANZA ammobiliata presso coniugi soli subaffittasi. Madonnina 27, II, 6. 9684 E

STANZA ammobiliata vista Corso affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 904 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonnina 13, II, porta 11. 9681 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè soltanto corone 45 mensili troverete nella più rinomata mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9422 E

VITTO, alloggio, corone 12 settimanali. Via Fontana 3, scala destra, porta 6. 9639 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERE (2) ammobiliate con vitto, cercasi pel 15 agosto presso famiglia distinta, senza bambini, pressi Meridionale. Offerte «Z. V. 33» Piccolo. 9240 F

STANZA eventualmente vitto presso famiglia non mestierante cerca giovane signore. Distr. S. Vito. Offerte dettagliate sub «Stabile dal 15 o 24 agosto» al Piccolo. 880 F

STANZA ammobiliata, due letti, eventualmente pranzo una persona, preferito ingresso libero cercasi per un mese. Offerte con prezzo «Tranquillità» Piccolo. 9636 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASSOLTO ginnasiale, perfetto serbo-croato, capace italiano, tedesco, con pratica cerca posto. Scrivere «3124» al Piccolo. 9527 G

ALPHA metodo patentato, moderno, dilettevole per apprendere con meravigliosa facilità tedesco, (conversazione-corrispondenza perfetta) soltanto in 24 lezioni. Successo mondiale. Provare una lezione per convincersi. Madonnina 9, terzo. «Minerva». 9667 G

APPRENDETE l'inglese coi signori Hayward e Newcomen. Acquedotto 3. 830 G

MISS Hancock, Univ. Diplom. English Lessons. Via Corti 4, I. 9634 G

TOSCANO (letteratura, conversazione), insegna distinta maestra, anche campagna o costa istriana. Indirizzo Piccolo. 7679 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE incrocio (mops) alto 40 cm., colore del capriolo e bianco, coda ritorta, con bardatura e museruola, risponde al nome di «Bobi», smarrito domenica a Portorose. Cor. 10 di mancia a chi lo porterà all'Hotel Adria, Portorose. 961 H

RESTAURANT Giovanella, Fontana, lunedì sera lasciato fuori ombrellino verde scuro riparandosi pioggia locale. Generosissima mancia portandolo indirizzo Piccolo. 915 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino, cucina, affittansi, via Canova 14 e via S. Francesco 53, informazioni sopraluogo. 8827 L

APPARTAMENTO bellissimo, 6 camere, cucina, affittasi. Portici Chiozza 1. 9144 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina; altro due stanze, camerino, affittansi. Via Bramante 6. 8827 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittansi agosto. Via Gaspare Gozzi 3. 9135 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, 2 camere, cameretta, cucina, affittansi agosto, Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 597 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina, corone 500, acqua separata, affittansi agosto, Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 600 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, camera in soffitta, cucina, affittasi agosto, Raffineria 2. Amministrazione Clemencich. 599 L

APPARTAMENTO splendido, 4 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi agosto, Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 598 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino bagno, affittasi agosto. Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 603 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, Tor S. Lorenzo 6, (traversale S. Michele). Amministrazione Clemencich. 602 L

APPARTAMENTO splendido, 6 camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, affittasi agosto, Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 601 L

APPARTAMENTO 3 stanze, poggiuoli, camerino bagno, cucina, anticamera, ripostiglio, cantina, splendida vista, acqua, gas, affittasi 24 agosto. Via del Bosco 22. 9373 L

APPARTAMENTI via Edmondo de Amicis, per impiegati, affittansi per agosto 2 e 3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.). Rivolgersi portinai via E. de Amicis I e II. Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 9246 L

APPARTAMENTI splendidi, 3, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittansi massimo buon prezzo, 24 agosto. Piazza Giambattista Vico 9. 9458 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, soffitta, piccolo giardino, affittasi in villino. Via Ettore Daurant 18. 9420 L

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, stanzetta, cucina appigionasi corone 650. Petronio 2. 537 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, cucina, ripostigli, cesso, acqua, gas, luce elettrica ecc. affittansi, nuovo stabile via Raffineria 4 (vista piazza Barriera). Rivolgersi amministrazione stabili, Madonna del mare 16, ore 1.30-3, sopra luogo 8-9 ant, 4-5 pom. 9070 L

APPARTAMENTI splendidi, forniti di tutto il comfort, nello stabile di nuova costruzione via Gatteri 42. Affittanze pel 24 agosto. Disposizione: 3 e 4 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, poggiuolo, terrazza. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 8849 L

APPARTAMENTI bellissimi, con ogni comfort, affittansi negli stabili di nuova costruzione situati in via Galleria e angolo Fulvio Testi. Disposizione: 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, poggiuolo e due camere, cameretta, bagno, cucina, cantina. Principio affittanza 24 agosto. Per informazioni, distinte e ispezione piani presso amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 8848 L

APPARTAMENTI con tutto comfort possibile disponibili prontamente nello stabile di nuova costruzione situato nella traversale di via Giulia, lungo la nuova scalinata di fronte la fabbrica Dreher. Disposizione: 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, poggiuolo. Esame piani, distinte, informazioni fornisce l'ufficio amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 8883 L

APPARTAMENTI comodi nello stabile di nuova costruzione in via Istria di fronte le scuole. Disposizione, 2, 3 camere, cucina, cantina, poggiuolo, acqua, gas, parchetti, sparherds, closet, rivestimenti ceramica. Affittanze pel 24 agosto. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 8884 L

APPARTAMENTI con tutto comfort, 3 stanze, camerino, e 3 stanze, camerino, bagno affittansi prontamente, Via Giulia 69. Nello stesso stabile due locali per uso negozio con fori spaziosi. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 8598 L

APPARTAMENTI affittansi in via Rossetti 77: 4 camere e cucina compreso accessori corone 800; 3 camere 700. 9241 L

APPARTAMENTINO metà, I piano, affitterebbesi 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 655 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi agosto, nuovi stabili in costruzione, Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich. 596 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, una piccola, affittasi. Via Boschetto 2. 851 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, camerino, bagno, casa nuova, subaffittasi agosto. Galilei 5, terzo, sinistra. 9663 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, comfort moderno, affittasi agosto. Via Nuova 19. 9672 L

APPARTAMENTO bellissimo al mare subaffittasi subito. Sette camere, due camerini, bagno, dispensa, terrazza, poggiuolo, accessori, luce elettrica e gas. Indirizzo Piccolo. 919 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, anticamera, stanzino, bagno subaffittasi. Via Economo 14, secondo, porta 8. 845 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 stanze, cucina affittansi agosto. Piccardi 15. 844 L

APPARTAMENTI camera, cucina affittansi prontamente. Sette fontane 41. Rivolgersi: Torre bianca 21, III, porta 8. 9616 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, stanzetta, camerino, cucina affittansi 24 agosto. Via Manzoni 15. Amministrazione Petech. 907 L

APPARTAMENTO stanza, cucina affittasi 24 agosto, via Cologna Politico 67. Amministrazione Petech. 908 L

APPARTAMENTO bellissimo tre grandi camere, cucina, camerino, ogni comfort, subaffittasi per settembre cor. 800. Giulia 19, porta 2. 917 L

APPARTAMENTO una, due, tre camere, camerino affittansi convenientemente. Risorta 5. 859 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina affittansi 24 agosto, via Pilone 2. Amministrazione Petech.

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina Lloyd 8 C; 1 camera, cucina affittansi 24 agosto. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 9635 L

APPARTAMENTI 1 camera, cucina, terrazza; 3 camere, cucina, poggiuolo; 4 camere, bagno, cucina; 3 camere, camerino, bagno, cucina affittansi 24 agosto. Alfieri 10. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 9654 L

BOTTEGA con abitazione centro popolatissimo affittasi cor. 35 mensili. Indirizzo Piccolo. 853 L

BOTTEGHE un foro, con retrobotteghe, affittansi prontamente. Acque 7. Amministrazione Clemencich. 874 L

BOTTEGA splendida posizione, centrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 954 L

BOTTEGHE, magazzini, affittansi prontamente via Lazzaretto vecchio 43, uso manifatture, commestibili ecc. Informazioni sopraluogo. 9083 L

BOTTEGA con due fori in facciata affittasi via Foscolo 3. 9150 L

CAMERA, cucina, pianoterra, affittasi prontamente. Acquedotto 69, rivolgersi portinaio. 9680 L

CAMERE 2, cucina, affittansi prontamente in campagna. Rivolgersi: Farneto 46, pittore. 899 L

LOCALE d'angolo Pondares-S. Apollinare affittasi anche uso osteria. Rivolgersi portinaio Pondares 6, Amministratore Henke, via Nuova 6, secondo, destra, ore 9.-. 9245 L

LOCALE d'angolo, 3 fori, altri 1 foro, affittansi prontamente, Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 872 L

LOCALE bellissimo, con retrolocale, affittasi prontamente. Media 48. Amministrazione Clemencich. 873 L

LOCALE due fori e retrolocale, affittasi prontamente. Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 875 L

MAGAZZINI grandi con retrolocali, prezzi bassissimi affittansi prontamente o agosto, Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 869 L

MAGAZZINO vasto, due fori in facciata, affittasi prontamente. Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 870 L

MAGAZZINO vasto, 11 fori, via Bachi, angolo Farneto, affittasi agosto. Amministrazione Clemencich. 871 L

MAGAZZINI via Boschetto 18. Due fori sulla strada, cor. 500. Magazzino interno cor. 300. Disponibili prontamente. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 8985 L

MAGAZZINO con fondo e casetta affittasi uso scrittoio, abitazione, cantina. Via Ronco 5, telefono 120. 575 L

MAGAZZINO 3 fori, facciata, cortiletto, cesso e locale attiguo per deposito affittasi prontamente. Via Marco Polo 3. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 9385 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, con 6 fori in facciata affittasi. Via Acquedotto 40. 9132 L

STANZE (6), camerino, bagno, con giardino affittansi. 304 L

STANZE (1-4) camerino, cucina, giardino affittansi. Amministrazione Caccia 8, ore 4-5. 9651 L

VILLINO-Giardino via Rossetti, sei stanze, bagno, accessori, comfort moderno, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 670 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI usate, primarie fabbriche, vendonsi a contanti o pagamento rateale. Rivolgersi: Christofidis, Hotel della Ville. 117 M

ARMADIO, specchio grande, lavamano, chiffonnier vendonsi. Foscolo 25, porta 3. 9694 M

BICICLETTE vendonsi causa partenza militare. Manzoni 20, I. 9686 M

BICICLETTE vendonsi causa partenza militare. Sette fontane 24, barbiere. 9687 M

BICICLETTA buonissima da vendere. Via Carlo Ghega N. 8, orologiaio. 854 M

BARCA topo, vela, remi, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 894 M

BILANCIE decimali 500 e 50 chilogr., inferriate e serramenti ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 843 M

BICICLETTA Puch vendesi; rara occasione, dalle 12-1½. Indirizzo Piccolo. 829 M

CARRETTA o consimile purchè leggera con mantice cercasi prontamente. Offerte «Ragno» al Piccolo. 887 M

CANAPE' in buono stato vendesi. Solitario 11, II piano, porta 11. 9633 M

CAMERA moderna, una persona, 2 letti completi, chiffonnier, specchio, divano, poltrone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 892 M

CAGNETTI caccia «Setter» vendonsi causa partenza, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 896 M

CASSAFORTE, scrivania americana, altri mobili per scrittoio vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 840 M

CAMERA matrimoniale, poco usata, tavolino, canapè, vendonsi. Coroneo 13, primo, destra. 9091 M

CREDENZA camera, mobili cucina, vendonsi prezzo mitissimo. Acquedotto 67, secondo, sinistra. 859 M

LETTO, un comodino, un armadio con cassetti da vendere, Via Tor S. Lorenzo 10, III, 12. 843 M

LETTO completo, comodino, vendonsi prezzo mite; esclusi rivenditori. Via Donadoni 1 A, III. 9638 M

LETTO moderno, matrimoniale, due comodini, vendonsi; occasione. Guardia 31, primo. 9612 M

LAMPADE gas quattro fiamme, splendide, oggetti magnifici, statue per giardino, vendonsi a prezzi irrisori causa trasloco: Settefontane 2, primo. 9685 M

MACCHINA scrivere visibile, carrello lungo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 895 M

MACCHINA cucire vendesi corone 40, causa partenza immediata. Indirizzo Piccolo. 897 M

MOBILI vendonsi causa trasloco. Via S. Cilino 464 (S. Giovanni). 9650 M

MACCHINA da scrivere «Underwood» garantita vendesi. Mattulich, via Arsenale 4 (Piazza Verdi). 862 M

MOBILI buono stato, diversi, vendonsi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 860 M

MOTOCICLETTA vendesi in giornata causa richiamo alle armi. Giulia 74. 858 M

MOBILI diversi, cassa antica vendonsi. Via Alfieri 21. 9618 M

MACCHINE litografiche celeri Fab. e Schl. 70/100, 48/64, Rapid cor. 5.600, Cor. 4000; Torchi litografici 70/100, 106/160 cor. 600, cor. 1400. Macchina tipografica, celere, 53/75 cor. 2400. Macchina per stampe in oro 55/60 Cor. 1200. Macchina per stampare biglietti di viaggio Cor. 800. Grande macchina per raschiare il colore, con 3 cilindri, Cor. 680. Macchina per arrotare la pietra 66/76 Cor. 700. Macchina completa per stereotipare marca «Widder» 32/45 Cor. 400. Due macchine per fusione di caratteri da stampa a Cor. 300 l'una. Tutto quasi nuovo, in ottimo stato. Prezzi convenientissimi. Smichowsky, Praga I, Egidi. 95465 M

RINGHIERA giardino e portone ferro usati acquistansi. Offerte al Piccolo sub «Ringhiera». 881 M

STANZA pranzo, divano-letto, vendonsi. Galilei 5, terzo, sinistra. 9664 M

UTENSILI per latteria, diversi, vendonsi. Via Rossetti 21, angolo via Farneto. 778 M

UNIFORME nuovissima tenente Landwehr, vendesi. Belvedere 3, III piano. 916 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, incasso 45 giornaliere, vendesi corone 620. Luzzatto, caffè Rossetti. 9690 N

AZIENDE in vendita causa servizio militare. Negozio olio corone 1800; Cartoleria 1400; Latteria 650; Deposito vini qualunque prezzo; Pistoria 1200. Rivolgersi Luzzatto, Caffè Rossetti. 9691 N

CUCINA economica, incasso 50 corone giornaliere, vendesi prezzo irrisorio, pagamento condizionato; eventualmente darobbesi in consegna verso cauzione; causa militare. Petronio, Caffè Olimpo. 849 N

RAPPRESENTANZA rende 80 mensili, cedesi urgentemente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 898 N

120.000, 80.000, 40.000, 9000, 6000, 4000, 2000 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili città, territorio. Acquedotto 9, Kremser. 906 N

5000, 6000, 7000 corone disponibili per prima intavolazione città, territorio. Esclusi sensali. Indirizzo Piccolo.

8000 cercansi primo rango sopra stabile oltre 30.000 col 6%. Scrivere «8000» Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA via Vespucci 7, 3 stanze, cucina, annesso giardinetto vendesi corone 11... Rivolgersi: Vidali via Vespucci 33.

CASETTE due, Gretta, 8 locali, cortile, ... si corone 8000; altra S. Cilino, 6 locali, orto, no 200 tese, 10.000 S. Giacomo 5 locali, orto, Roiano 4 appartamenti, negozio, giardino, tese, saldoprezzo 10.000. Acquedotto 9, Kr...

FONDO con magazzino, casetta uso ... abitazione, affittasi. Via Ronco 5, telefono...

MONFALCONE! Vendesi 18.000 m. q. fondo fabbrica, magnifica posizione, adatta per ... lini e per qualsiasi altro scopo, prezzo ... Rivolgersi: De Rosa Antonio, Ronchi.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI da stamperia qualunque ... vendonsi al massimo buon prezzo. Fabbrica Smichowsky, Praga I, Egidig.

APPARATI riproduttori, del miglior ... per riproduzioni di scrittura a mano, macchina, note musicali ecc. vendonsi ... nor prezzo possibile, soltanto dal fabbricante Smichowsky, Praga I Egidig.

CAVALLI da sella e da carrozza da vendere. Via Chiozza 73.

CAVALLO e carro noleggiansi. Olmo N...

CAMERA matrimoniale, splendida, massiccia moderna, nuova, legno duro, vendesi ... 395; macchina cucire, ricamare, metà prezzo. Acquedotto 53, pasticceria.

FRAMBOISE (squisito sciroppo) a spina ... ne 1.60, stravecchio Marsala, Cipro ... mouth 2.40, Jurcev, Acquedotto 9.

LETTI 2, completi, materassi lana, 2 com... marmo, piccola vetrina da cucino co... bagno con macchina, lavamano marmo una persona, vendonsi, Stadion 19, Bettarello.

MOBILI a prezzi eccezionali deposito via ... setti N. 1.

MASSAIE! Diffidate delle imitazioni ... ghiere. Badate soltanto alle Paste ... cate «Monopol» confezionate con uova ... sche scelte scrupolosamente anche do... si consiglia invece pasta di minor prezzo ... che pagate a pari prezzo. 1031

PAGAMENTI a rate: confezioni da uomo, ... gnora e ragazzi, stoffe, biancheria, co... cortinaggi, guarniture ecc. dalla ditta ... Katz, via Raffineria 9, II.

PRESTASERVIZI per tutto il giorno ce... possibilmente con attestati. Rossetti ...

STANZA matrimoniale, nuova, moderna, ... ne 320, vendesi prontamente. Foscolo ... palto.

VINO (garantito prodotto d'uva) per fa... Opollo rosso-bianco, istriano, friulano, ... no. Jurcev, Acquedotto 9.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CACCIA confinante Divaccia, molte pernici, torni, lepri, caprioli, prezzo mite, cercansi soci. Indirizzo Piccolo.

DILETTANTI suonatori cercansi per co... tare orchestra sociale. Offerte «Orchestra ciale» Piccolo.

EUREKA! Dolore lacerami cuore. Triste ... notti insonni, pensiero rivolto sempre ... Affettuosi ardenti b... Ucci.

E. M. Favorisca ritirare lettera. B. M.

EBBENE sì, malgrado tutto, vissi per ... stante. E.

IN attesa della vostra promessa vi ricordo ... pre. Avvisandomi. Eros.

NON creda ch'io sia zitellona, ma buona ... fettuosa e sincera. Amalia.

NILO. Tanti infiniti, affettuosi. Sempre ...

A voi dagli o... g... ecc. Vengo pregarvi di ... mi quale fu la causa del vostro compor... to di martedì sera tanto contrario alla se... 19 corr. Ma per quale ragione siete tanto ... roso nell'usarmi sprezzi? Non posso crede... lamente per godervi dei miei tormenti, ... inumano, credetelo; qualunque sia il ... ed in qualunque modo vi prego ditemelo ... tutto preferisco al martirio presente. Se ... lete per gentilezza, almeno per pietà ... carità al mendico.

MATRIMONIO contrarrebbe ventitreenne ... miglia distinta agiata, simpatico, intelli... leale, economo, posizione indipendente, ... gnorina, vedova. Massimo disinteresse. ... dosi cosa seria, anonime cestinansi. Propos... tagliate, possibilmente fotografia, che ver... stituita sub «Luigi» posta centrale, verso ... trino.

MESSALINA. Oggi, giovedì, servizio. A... derci domani venerdì. Saluti affettuosi ... Ucci.

SLOPBASIN. Scongiuroti venire domani ... lo momento a mezzodì, solita casa di ... tore. Il 31 mattina devo presentarmi.

PIAZZA Ospedale. Grazie! Il sapermi ri... cordata mi fa sempre tanto piacere. Ti ... tua P. 120.

SPERANZA. Tutto il bene possibile per ... per me la tristezza. Violetta Dora.

QUERETARO. Causa richiamati Ditta, ... to lavoro febbrile; dolente impossibile ... tarti. Affettuosi saluti, Roma.

SPERANZA. Non ho pace, tremo per ... bene: è partito? Violetta Dora.

DISGRAZIATA! Ho creduto meglio non ... vervi. Mi rallegro vivamente. Ancora ... auguri.

MIODO. Libita spera andrà bene. Pensa ... te come ai miei, vive povera Libita.

TRIESTE. Immaginavo. Più ti conosco ... ne ti voglio!! M.

LETTI due, suste, materassi vendonsi in ... nata corone 86. Fonderia 12, porta 9.

VITTORIA ricevuto. Domenica. Purtroppo ... maginavo, non vedendoti giorni stabiliti, ... ravo oggi notizie.

O. 1910. Col cuore a te sempre, gioisco al ... siero dei giorni cari che ci attendono. ... lettera. Ardenti b.... Tuo Ucci.

PRENDO IN PEGNO

Biglietti Lotteria, Rendite Azioni, Obbligazioni Aust.-Ung.

A. BOLAFFIO

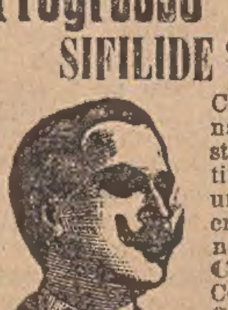
Cambio Valute Trieste, via S. Antonio 6

BURRO ALPINO

garantito genuino, di primissima qualità da tavola o per cucinare, a **corone** ... al chilogramma qualsiasi quantità ... **burro cotto** a **corone 2.40**, spedisce ... rivalsa: **WURZER**, Esportazione ... **St. Veit am Vogau** (Stiria).

Progresso della scienza

SIFILIDE e MALATTIE delle VIE URINARIE.



Celebrità mediche estere ... nazionali attestano che i ... stringimenti uretrali, pro... titi, uretriti, cistiti, bru... uretrali, blenorragia acuta ... cronica, goccetta ecc. tro... no un rimedio energico ... **Confetti Casile.** Sca... Confetti Casile con istruzione ... Cor. 4. La più energica ... per la Sifilide e sue man... stazioni, da potersi fare ... che nei mesi più caldi, ... essere un rinfrescante ... sicuro ricostituente bene tollerato è il **Jorubin Casile** che dà ottimi risultati anche come ... vrano depurativo del sangue, solvente dell'a... cido urico ecc., per cui viene raccomandato ... molti medici. Flacone di Jorubin Casile con Istruzione Cor. 3.50 in tutte le buone farmacie. Deposito Farmacia Lloyd, via dell'Orologio 1, Trieste

Jorubin REGISTR...

Si avverte che tutti i medicinali Casile de... bono portare esternamente la marca registrata e firma a mano di **N. CASILE**.